



Xerox EX Print Server, Powered by Fiery[®],
per DocuColor 8080 Digital Press

Stampa a colori



© 2011 Electronics for Imaging, Inc. Per questo prodotto, il trattamento delle informazioni contenute nella presente pubblicazione è regolato da quanto previsto in [Avvisi legali](#).

45097192

18 febbraio 2011

INDICE

INTRODUZIONE	7
Terminologia e convenzioni	7
Informazioni su questo manuale	8
Funzioni principali di ColorWise	9
Gestione del colore in Command WorkStation	10
OPZIONI DI STAMPA COLORWISE	11
Informazioni su questo capitolo	11
Gestione del colore su EX Print Server	12
Descrizione delle opzioni di stampa ColorWise	13
Trapping automatico	13
Sovrastampa nero	14
Testo e grafica in nero	15
CMYK/Scala di grigi Metodo di elaborazione	17
CMYK/Scala di grigi Origine o Device Link	18
Combina separazioni	19
Sovrastampa composita	20
Grigio (RGB) e Grigio (CMYK)	21
Profilo di destinazione	21
Intento di output PDF/X	22
RGB/Lab Tipo di rendering	23
Origine RGB o Device Link	24
Separa RGB/Lab in origine CMYK	25
Corrispondenza tinte piatte	25
Sostituzione colori	26
Usa profilo incorporato se presente (RGB e CMYK)	27

Opzioni di stampa ColorWise	27
Impostazione dei valori predefiniti in Command WorkStation	29
Impostazione delle opzioni di stampa nel driver di stampa	30
PROFILI DEI COLORI	37
File dei colori	37
Installazione di altri profili ICC sul computer	38
Altri file dei colori	43
Gestione dei profili su EX Print Server	46
Profili di destinazione personalizzati	46
Requisiti per la creazione di un profilo	47
Creazione di un profilo personalizzato	47
CALIBRAZIONE	49
Metodi di calibrazione	49
Calibrazione con Command WorkStation	50
Calibrazione con ILS	50
Gestione dei set di calibrazione	52
Uso dei profili di destinazione e dei set di calibrazione	52
Aggiunta di set di calibrazione personalizzati	54
Aggiunta di set di calibrazione e profili di destinazione personalizzati	54
Eliminazione di set di calibrazione personalizzati	54
Che cos'è la calibrazione	55
Informazioni generali sulla calibrazione	55
Come funziona la calibrazione	55
Frequenza della calibrazione	57
Controllo dello stato della calibrazione	58
SPOT-ON	59
Uso di Spot-On	59

IMPORTAZIONE DELLE MISURAZIONI TRAMITE DENSITOMETRO	62
<hr/>	
Formato file di importazione ASCII semplice (Simple ASCII Import File Format - SAIFF)	62
Esempio di densità 1D Status T per la pagina dei 21 campioni EFI	63
Esempio di densità 1D Status T per la pagina dei 34 campioni EFI	63
Esempio di densità 1D Status T per una pagina definita dall'utente	64
 INDICE ANALITICO	 65

INTRODUZIONE

Il presente manuale spiega come gestire la stampa a colori su Xerox EX Print Server, Powered by Fiery, per DocuColor 8080 e fornisce informazioni sulla calibrazione e sui profili dei colori.

Il presente manuale fa parte della documentazione che comprende i manuali per gli utenti e gli amministratori di sistema. Per la descrizione completa di Xerox EX Print Server, Powered by Fiery, per DocuColor 8080, fare riferimento agli altri manuali disponibili presso la propria installazione.

Per ulteriori informazioni sui sistemi operativi supportati e sui requisiti di sistema, vedere la [Guida introduttiva](#).

Terminologia e convenzioni

In questo manuale vengono utilizzate la terminologia e le convenzioni seguenti.

Termine o convenzione	Si riferisce a
Aero	EX Print Server (nelle illustrazioni e negli esempi)
EX Print Server	Xerox EX Print Server, Powered by Fiery, per DocuColor 8080
Macchina da stampa digitale	Xerox DocuColor 8080
Titoli in <i>corsivo</i>	Altri manuali della documentazione
Windows	Microsoft Windows XP, Windows Vista, Windows Server 2003/2008/2008 R2, Windows 7
	Argomenti per i quali la Guida del software fornisce informazioni aggiuntive
	Suggerimenti ed informazioni

Termine o convenzione	Si riferisce a
 AVVERTENZA	Avviso di avvertenza relativo a operazioni che possono causare la morte o arrecare lesioni alle persone se non vengono eseguite in modo corretto. Per usare le attrezzature in sicurezza, osservare sempre questi avvisi.
 ATTENZIONE	Avviso di attenzione relativo a operazioni che possono arrecare lesioni alle persone se non vengono eseguite in modo corretto. Per usare le attrezzature in sicurezza, osservare sempre questi avvisi.
IMPORTANTE	Requisiti e limiti operativi. Si raccomanda di leggere tali avvisi per utilizzare in modo corretto le attrezzature ed evitare di arrecare danni alle attrezzature stesse o alla proprietà.

Informazioni su questo manuale

Questo manuale è strutturato in modo da fornire le principali informazioni relative alla gestione del colore su EX Print Server. Per la gestione del colore in generale, si utilizza Command WorkStation. È inoltre possibile gestire il colore per un lavoro specifico impostando le opzioni di stampa nel driver di stampa o in Proprietà del lavoro di Command WorkStation e Hot Folders.

Il presente manuale comprende i seguenti argomenti:

- Impostazione dei valori per le opzioni di stampa di ColorWise
- Gestione dei profili dei colori e di altri file dei colori
- Calibrazione di EX Print Server per ottenere un risultato di stampa coerente
- Gestione delle tinte piatte
- Importazione dei dati delle misurazioni della calibrazione da un file di testo

NOTA: Il Glossario contenuto nel manuale *Riferimento per il colore Fiery* definisce alcuni termini e concetti relativi al colore, come “spazio colore”, “tinta piatta”, “gamut” e “profilo origine”, che vengono riportati in grassetto in tutto il manuale. Se non si è esperti del colore o non si conoscono alcuni termini, vedere il manuale *Riferimento per il colore Fiery*.

Funzioni principali di ColorWise

ColorWise è il **sistema di gestione del colore (CMS)** incorporato in EX Print Server ed ideato per fornire sia a utenti esperti che occasionali il risultato cromatico migliore per scopi diversi. ColorWise viene fornito con alcune impostazioni predefinite che consentono di ottenere subito un colore di ottima qualità da molte applicazioni Windows e Mac OS. In questo modo, gli utenti meno esperti possono ottenere una stampa a colori di qualità senza dover obbligatoriamente conoscere o modificare alcuna impostazione relativa al colore su EX Print Server. ColorWise consente inoltre agli utenti esperti per ottenere i migliori risultati di stampa a colori.

Le funzioni di ColorWise consentono all'utente di modificare il risultato di stampa.

A seconda delle diverse esigenze, è possibile:

- Impostare il comportamento della stampa **CMYK** in modo che possa emulare gli standard tipografici offset.
- Ottenere la migliore corrispondenza con i colori PANTONE ed altre **tinte piatte** quando si stampa in quadricromia o utilizzando macchine tipografiche con lastre particolari.
- Selezionare uno stile di rendering per la stampa **RGB**. Gli stili di rendering consentono di ottenere colori ricchi e saturi per la **grafica di presentazione**, la riproduzione accurata ed uniforme di fotografie ed un rendering colorimetrico assoluto o relativo per esigenze particolari.
- Definire l'origine dei dati relativi ai colori RGB in entrata per una migliore conversione del colore dei dati RGB senza alcuna informazione sull'origine.
- Definire se i dati RGB devono essere convertiti nell'intero gamut della macchina da stampa digitale o se devono essere prima convertiti nel gamut di un'altra unità di stampa, come, ad esempio, uno standard tipografico. Tale funzione risulta utile quando si vuole che una determinata unità di stampa elabori i dati RGB come un'altra unità. Consente inoltre di valutare l'aspetto di un file RGB ottenuto in condizioni di stampa diverse senza dover convertire prima il file RGB in CMYK.

La **gestione del colore ColorWise (ColorWise)** offre un'architettura aperta, che consente agli utenti di personalizzare EX Print Server in modo che possa adattarsi alle nuove esigenze di stampa che possono presentarsi. ColorWise supporta i **profili ICC**, profili dei colori standard che definiscono il comportamento cromatico di una particolare unità. Si noti che i profili con specifica ICC versione 4 (versione profilo 4.2.0.0) sono supportati proprio come la versione 2. Il trasferimento dei profili ICC su EX Print Server consente di simulare una macchina da stampa particolare (o un'altra macchina da stampa digitale), nonché stampare i colori in maniera accurata in base a un monitor o ad uno scanner particolare. È inoltre possibile creare dei profili ICC personalizzati per la macchina da stampa digitale.

Gestione del colore in Command WorkStation

Ideato per offrire un controllo flessibile sulla stampa a colori, Command WorkStation comprende i seguenti strumenti per la gestione del colore:

- Gestione del colore

Command WorkStation consente di specificare le impostazioni predefinite delle opzioni di stampa ColorWise per EX Print Server. Tali impostazioni vengono applicate a tutti i lavori di stampa inviati a EX Print Server, a meno che l'utente non decida di modificarle temporaneamente cambiando le impostazioni nel driver di stampa o in Proprietà del lavoro.

- Profili

Command WorkStation consente di gestire tutti i profili ICC usati nei flussi di lavoro di EX Print Server. I profili personalizzati possono essere creati modificando gli esistenti profili di destinazione o di origine CMYK e salvandoli come nuovi profili oppure usando lo spettrofotometro inline (ILS) sulla macchina da stampa digitale.

- Calibrator

Per ottenere un colore coerente, è necessario calibrare EX Print Server regolarmente. Command WorkStation comprende un programma per la calibrazione di facile utilizzo, che consente di eseguire la calibrazione utilizzando uno [spettrofotometro](#) o un [densitometro](#) opzionale (vedere [“Calibrazione”](#) a pagina 49) o uno spettrofotometro inline (ILS) sulla macchina da stampa digitale.

Command WorkStation consente anche di utilizzare un qualunque densitometro [Status T](#) importando i dati in un formato file standard (vedere [“Importazione delle misurazioni tramite densitometro”](#) a pagina 62). In tal caso, è importante notare che la qualità dello strumento utilizzato determina la qualità della [calibrazione](#).

- Spot-On (tinte piatte)

Spot-On è un'applicazione per la gestione delle tinte piatte (colori con nome). Se Spot-On è disponibile per EX Print Server ed è abilitato, è possibile adeguare e gestire gli elenchi di tinte piatte e degli equivalenti CMYK. Gli elenchi di tinte piatte e valori CMYK corrispondenti sono noti come Spot Color Dictionary. Spot-On consente di modificare le definizioni delle tinte piatte su EX Print Server e creare definizioni e dizionari personalizzati.

L'installazione e l'avvio di Command WorkStation su un computer Windows o Mac OS sono descritti nel manuale [Programmi di utilità](#). Command WorkStation può essere installato dal DVD Software utente o da EX Print Server sulla rete.

OPZIONI DI STAMPA COLORWISE

Il sistema di gestione del colore **ColorWise** fornisce delle opzioni di stampa che hanno un impatto sulla riproduzione degli oggetti nei vari spazi colore. Specificando le impostazioni appropriate per ciascuna opzione di stampa, è possibile ottenere i risultati desiderati per i propri lavori.

Informazioni su questo capitolo

Questo capitolo fornisce informazioni generali sul sistema di gestione del colore ColorWise che consente di controllare il colore su EX Print Server (vedere [pagina 12](#)) e una spiegazione dettagliata di ciascuna opzione di stampa. Per l'ubicazione di ciascuna opzione di stampa, fare riferimento alla seguente tabella.

Opzione di stampa ColorWise	Vedere
CMYK/Scala di grigi Metodo di elaborazione	pagina 17
CMYK/Scala di grigi Origine o Device Link	pagina 18
Combina separazioni	pagina 19
Corrispondenza tinte piatte	pagina 25
Grigio (RGB e CMYK)	pagina 21
Intento di output PDF/X	pagina 22
Origine RGB o Device Link	pagina 24
Profilo di destinazione	pagina 21
RGB/Lab Tipo di rendering	pagina 23
Separa RGB/Lab in origine CMYK	pagina 25
Sostituzione colori	pagina 26
Sovrastampa composita	pagina 20
Sovrastampa nero	pagina 14
Testo e grafica in nero	pagina 15
Trapping automatico	pagina 13
Usa profilo incorporato se presente	pagina 27

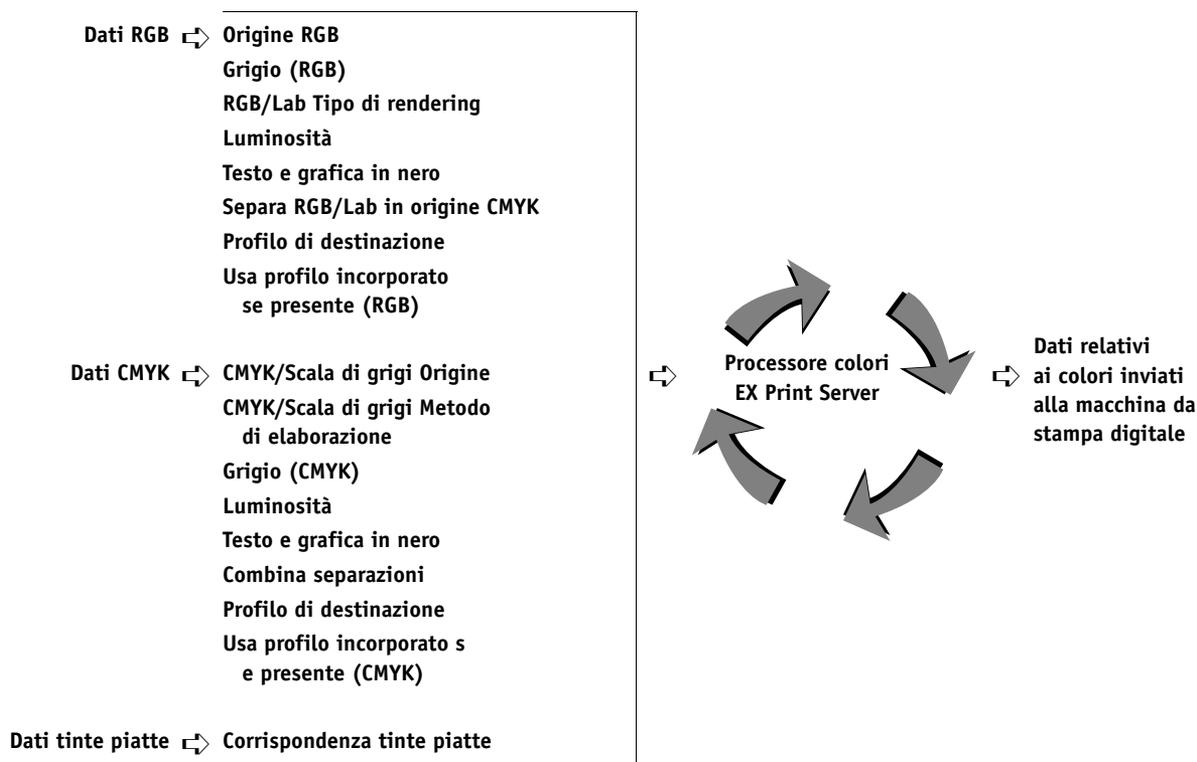
Questo capitolo fornisce inoltre informazioni sui driver di stampa **PostScript** e le istruzioni per l'impostazione delle opzioni di stampa di ColorWise per computer Windows e Mac OS. Per informazioni sui driver di stampa, vedere [pagina 30](#).

NOTA: Molte delle funzioni per la gestione del colore descritte in questo capitolo sono disponibili solo con il driver PostScript e non con il driver PCL.

Gestione del colore su EX Print Server

Le applicazioni consentono di generare i dati relativi ai colori per EX Print Server in diversi **spazi colore**. Il tipo più comune di dati relativi ai colori prodotti dalle **applicazioni per ufficio** è **RGB**, mentre le applicazioni di pre stampa producono in genere dati **CMYK**. Le applicazioni desktop generano anche le **tinte piatte**, come i colori PANTONE. Per complicare le cose, in una pagina possono coesistere colori RGB, CMYK e tinte piatte. EX Print Server consente agli utenti di gestire la stampa di questi documenti con combinazioni miste di colori tramite alcune funzioni che vengono applicate in modo specifico ai dati RGB, CMYK o alle tinte piatte.

La figura che segue illustra le opzioni di stampa del sistema per la gestione del colore di EX Print Server che influiscono sulle conversioni dei dati dei colori. È possibile accedere a queste opzioni di stampa quando si invia un lavoro di stampa su EX Print Server. La maggior parte di queste opzioni e impostazioni è descritta nelle sezioni successive di questo capitolo.



Origine RGB o Device Link è l'unica opzione relativa al colore che viene applicata esclusivamente ai dati dei colori RGB. Le altre opzioni che hanno effetto sui colori RGB possono avere un impatto anche sugli altri dati più rari in Lab, XYZ ed altri spazi colore calibrati.

NOTA: Se un lavoro contiene dati CMYK (o CIEBasedDEFG) calibrati, le opzioni di elaborazione CMYK non vengono usate. Per elaborare i dati CMYK calibrati viene invece usata l'opzione di stampa RGB/Lab Tipo di rendering, che in genere influisce solo sui dati RGB. Per ulteriori informazioni, vedere “Usa profilo incorporato se presente (RGB e CMYK)” a pagina 27.

Descrizione delle opzioni di stampa ColorWise

Le seguenti sezioni forniscono informazioni dettagliate sulle opzioni di stampa ColorWise e sull'impatto che queste opzioni hanno sui lavori di stampa.

NOTA: Per informazioni sulle opzioni di stampa seguenti, vedere il manuale *Fiery Graphic Arts Package*.

- Simulazione mezzitoni
- Simulazione carta
- Associazione due colori di stampa

Trapping automatico

Il trapping è una tecnica in cui la dimensione degli oggetti viene modificata in modo che i colori adiacenti si sovrappongano leggermente, così da evitare spazi bianchi tra due colori. Questi spazi bianchi o “vuoti” possono essere causati da un errore di registro, dalle proprietà fisiche dei inchiostro a secco e dalla rigidità dei supporti. La figura seguente mostra la stessa immagine con o senza trapping.



Se si abilita l'opzione Trapping automatico, il trapping viene applicato a tutti gli oggetti del lavoro.

Su EX Print Server vengono impostati valori predefiniti per il trapping ottimizzati per una macchina da stampa Fiery che utilizza carta normale. Se tali valori non consentono di ottenere i risultati desiderati per la propria macchina da stampa e se Fiery Graphic Arts Package, Premium Edition è stato configurato su EX Print Server, è possibile modificare tali valori a seconda delle proprie esigenze. Per ulteriori informazioni, vedere il manuale *Fiery Graphic Arts Package*.

NOTA: Questa funzione non è disponibile nel driver PCL.

Sovrastampa nero

L'opzione Sovrastampa nero consente di specificare se il testo nero o il testo e la grafica in nero, definito come RGB=0, 0, 0 oppure come CMYK=0%, 0%, 0%, 100%, deve essere stampato o meno sullo sfondo colorato.

- **Testo:** il testo nero si sovrappone allo sfondo colorato, eliminando gli spazi bianchi e riducendo il rischio di aloni o il mancato registro dei colori. È possibile selezionare questa impostazione solo se l'opzione Testo e grafica in nero è impostata su Nero puro attivato.
- **Testo e grafica:** il testo e la grafica in nero si sovrappongono allo sfondo colorato, eliminando gli spazi bianchi e riducendo il rischio di aloni o il mancato registro dei colori. È possibile selezionare questa impostazione solo se l'opzione Testo e grafica in nero è impostata su Nero puro attivato.
- **No:** il testo in nero o la grafica/testo in nero non si sovrappongono allo sfondo colorato (la parte sottostante viene rimossa).

NOTA: Prima di inviare il lavoro alla macchina da stampa digitale, le applicazioni PostScript eseguono eventualmente le conversioni per la sovrastampa del nero.

Un esempio dell'uso di questa impostazione è quando si ha una pagina che contiene del testo nero su sfondo azzurro. Lo sfondo azzurro è CMYK = 40%, 30%, 0%, 0%. Il testo nero è CMYK=0%, 0%, 0%, 100%.

- Con l'opzione Sovrastampa nero impostata su Testo o Testo/grafica, le parti finali del testo e della grafica sulla pagina vengono sovrastampate o combinate con il colore sottostante. Il nero generato dalle applicazioni (ad esempio, RGB=0, 0, 0 oppure CMYK=0%, 0%, 0%, 100%) viene stampato usando l'inchiostro a secco nero. In questo modo, il testo e la grafica in nero non presentano effetti indesiderati nei mezzitoni (purché la macchina da stampa digitale sia stata calibrata correttamente). Non si verifica alcuna transizione nei inchiostro a secco cyan e magenta. La qualità della stampa risulterà migliore, in quanto non saranno visibili effetti indesiderati in prossimità dei bordi del testo nero.
- Con l'opzione Sovrastampa nero impostata su No, il bordo del testo o testo/grafica viene stampato con l'inchiostro a secco cyan e magenta su un lato (fuori dal testo) e l'inchiostro a secco nero sull'altro lato (all'interno del testo). Questa transizione potrebbe provocare dei difetti visibili a causa delle limitazioni pratiche della macchina da stampa digitale.

NOTA: La riproduzione dei componenti CMYK dipende dall'impostazione dell'opzione CMYK/Scala di grigi Origine e dalla curva di calibrazione quando CMYK non è 0%, 0%, 0%, 100%.

NOTA: Questa funzione non è disponibile nel driver PCL.

Testo e grafica in nero

L'opzione di stampa Testo e grafica in nero ha effetto su testo e **grafica vettoriale** in nero. Nella maggior parte dei casi, impostare questa opzione su Nero puro attivato. Quando l'opzione Testo e grafica in nero è impostata su Nero puro attivato, il nero generato dalle applicazioni (ad esempio, RGB=0, 0, 0 oppure CMYK=0%, 0%, 0%, 100%) viene stampato solo con il inchiostro a secco nero. Il testo e la grafica in nero non presentano **effetti indesiderati** relativi ai mezzitoni (purché la macchina da stampa digitale sia calibrata correttamente) e non sono fuori registro, dal momento che viene utilizzato solo un inchiostro a secco. Inoltre, questa impostazione consente di evitare il **blasting**. Per impostare l'opzione Sovrastampa nero su Testo o Testo/grafica, è necessario che questa opzione sia impostata su Nero puro attivato.

Per alcuni lavori, è preferibile impostare questa opzione su Normale, ad esempio, se sulla pagina vi sono riempimenti **graduati** che usano il nero. La tabella seguente descrive il comportamento dell'opzione Testo e grafica in nero con i dati relativi al nero definiti in diversi spazi colore.

NOTA: Usare l'opzione Testo e grafica in nero solo per la stampa composita e non per la stampa di separazioni.

Colore	Testo e grafica in nero = Normale	Testo e grafica in nero = Nero puro attivato o Nero CMYK attivato
<p>RGB=0,0,0</p> <p>(tutti gli altri valori RGB non vengono influenzati dall'impostazione di Testo e grafica in nero)</p>	<p>RGB=0,0,0 viene stampato in base alla definizione per RGB=0,0,0 nel profilo di destinazione. Utilizzando tutti gli inchiostri a secco, si potrebbe ottenere un nero CMYK, se il profilo di destinazione specifica un nero CMYK oppure si potrebbe ottenere un nero solo K, se il profilo di destinazione specifica il nero solo K per RGB=0,0,0. Il risultato dipende dalla curva di calibrazione.</p>	<p>RGB=0,0,0 viene stampato con nero solo K, utilizzando il inchiostro a secco nero (Nero puro attivato) o 100% K più 50% Cyan (Nero CMYK attivato) utilizzando i inchiostro a secco nero e cyan. Tutti gli altri valori RGB non vengono influenzati dall'impostazione di Testo grafica in nero.</p>
<p>CMYK=0%,0%,0%,100%</p> <p>(tutti gli altri valori CMYK non vengono influenzati dall'impostazione di Testo e grafica in nero)</p>	<p>CMYK=0%,0%,0%,100% potrebbe essere stampato come nero solo K o come nero CMYK se si utilizzano tutti i inchiostro a secco, in base alle impostazioni delle opzioni CMYK/Scala di grigi Origine e CMYK/Scala di grigi Metodo di elaborazione.</p> <p>Se l'opzione CMYK/Scala di grigi Metodo di elaborazione è impostata su Primari puri o se l'opzione CMYK/Scala di grigi Origine è impostata su Ignora conversione, CMYK=0%,0%,0%,100% viene stampato come 100% K e la quantità di inchiostro a secco nero è limitata dal profilo CMYK/Scala di grigi Origine e dalla curva di calibrazione.</p> <p>Se l'opzione CMYK/Scala di grigi Metodo di elaborazione è impostata su Totale (GCR destinaz.), CMYK=0%,0%,0%,100% viene stampato come nero CMYK con tutti i inchiostro a secco in base al profilo di destinazione. Il profilo di destinazione dipende dalla curva di calibrazione.</p> <p>Se l'opzione CMYK/Scala di grigi Metodo di elaborazione è impostata su Totale (GCR origine), CMYK=0%,0%,0%,100% viene stampato come nero CMYK con tutti i inchiostro a secco in base al profilo CMYK/Scala di grigi Origine. Il profilo di destinazione dipende dalla curva di calibrazione.</p> <p>Se l'opzione CMYK/Scala di grigi Origine è impostata su ColorWise non attivo, il profilo di origine CMYK e la curva di calibrazione vengono disattivati. In questo caso, il inchiostro a secco nero non è limitato dalla curva di calibrazione.</p>	<p>CMYK=0%,0%,0%,100% viene stampato come nero solo K, utilizzando il inchiostro a secco nero (Nero puro attivato) o 100% K più 50% Cyan (Nero CMYK attivato), utilizzando i inchiostro a secco nero e cyan, indipendentemente dall'impostazione delle opzioni CMYK/Scala di grigi Origine e CMYK/Scala di grigi Metodo di elaborazione. Tutti gli altri valori CMYK non vengono influenzati dall'impostazione di Testo e grafica in nero.</p> <p>Se l'opzione CMYK/Scala di grigi Origine è impostata su ColorWise non attivo, il profilo di origine CMYK e la curva di calibrazione vengono disattivati. In questo caso, il inchiostro a secco nero non è limitato dalla curva di calibrazione.</p>
<p>Tinte piatte</p> <p>(non influenzate dall'impostazione di Testo e grafica in nero)</p>	<p>Elaborazione delle tinte piatte standard</p>	<p>Elaborazione delle tinte piatte standard</p>

NOTA: È possibile che le applicazioni PostScript (ad esempio, QuarkXPress) convertano gli elementi definiti come RGB = 0, 0, 0 nel nero CMYK di quadricromia prima di inviare il lavoro su EX Print Server. L'opzione Testo e grafica in nero non ha effetto su questi elementi. Per ulteriori informazioni, vedere il manuale *Riferimento per il colore Fiery*.

CMYK/Scala di grigi Metodo di elaborazione

L'opzione CMYK/Scala di grigi Metodo di elaborazione consente di definire la tecnica preferita di conversione da CMYK a CMYK.

- **Primari puri** stampa i colori primari in un lavoro (solo C, solo M o solo Y) come colori primari, usando un solo colorante. Il risultato ottenuto è colori primari puri, con bandeggio minimo nei gradienti.

Primari puri compromette la precisione complessiva del colore. Non usare Primari puri se è importante la precisione cromatica, come nella stampa delle prove colore.

- **Totale (GCR origine)** fornisce una simulazione completa ed accurata basata sulle trasformazioni colorimetriche. Le tinte vengono preservate, anche per i colori primari. Il livello di **GCR (Gray Component Replacement)** specificato nel documento originale (origine) viene mantenuto. Il nero di quadricromia espresso in CMY viene riprodotto utilizzando l'inchiostro a secco CMY. Totale (GCR origine) è il metodo da utilizzare per le prove di stampa di altissima qualità.
- **Totale (GCR destinaz.)** fornisce un metodo di simulazione completo e fedele basato sulle trasformazioni colorimetriche. Le tinte vengono preservate, anche per i colori primari. Con questo metodo, il livello di sostituzione del grigio (GCR) specificato nel documento originale non viene mantenuto. Al contrario, tutti i dati CMYK vengono nuovamente separati utilizzando il livello di GCR specificato dal profilo di destinazione. Questa tecnica di simulazione è simile ai metodi di corrispondenza dei colori ICC tradizionali ed è più appropriata rispetto al metodo Totale (GCR origine) per la stampa a colori concepita per una macchina da stampa, ma riprodotta sulla macchina da stampa digitale.

NOTA: Quando si seleziona Nero puro attivato per Testo e grafica in nero e Totale (GCR destinaz.) o Totale (GCR origine) per CMYK/Scala di grigi Metodo di elaborazione, il testo e la grafica in nero nel documento vengono stampati con inchiostro a secco solo nero al 100%.

NOTA: Questa funzione non è disponibile nel driver PCL.

CMYK/Scala di grigi Origine o Device Link

L'opzione di stampa CMYK/Scala di grigi Origine o Device Link consente di stampare prove di stampa o simulazioni. Questa impostazione consente di specificare lo standard tipografico offset o un'altra unità di stampa a colori che si desidera simulare. Questa opzione ha effetto solo sui dati CMYK.

Quando si seleziona un'impostazione diversa da Ignora conversione o ColorWise non attivo per l'opzione CMYK/Scala di grigi Origine, EX Print Server sovrascrive le definizioni o i profili di **spazio colore origine** specificati da altri eventuali sistemi per la gestione del colore. Se *non* si desidera che questa impostazione abbia la priorità su un altro spazio colore origine specificato, selezionare l'impostazione Ignora conversione.

Se il documento contiene un profilo CMYK incorporato che si desidera utilizzare, selezionare l'opzione Usa profilo incorporato se presente (CMYK) (vedere **“Usa profilo incorporato se presente (RGB e CMYK)”** a pagina 27). In questo caso, l'impostazione CMYK/Scala di grigi Origine viene ignorata e viene utilizzato il profilo incorporato.

Nel driver di stampa, è anche possibile visualizzare un numero illimitato di simulazioni di tipo Totale personalizzate create con Command WorkStation. Il numero di simulazioni personalizzate è limitato dallo spazio disponibile sul disco di EX Print Server.

L'impostazione CMYK/Scala di grigi Origine da specificare dipende dallo standard tipografico per il quale sono state create le separazioni CMYK.

- Per le immagini per le quali sono state create le separazioni in base ad una separazione personalizzata (ad esempio, una separazione prodotta con un profilo ICC), selezionare il profilo corrispondente su EX Print Server con l'impostazione CMYK/Scala di grigi Origine.
- Per le immagini separate per **SWOP**, selezionare SWOP come impostazione dell'opzione CMYK/Scala di grigi Origine.

Per simulare in maniera corretta un'immagine stampata per cui è stata creata una separazione tramite un determinato profilo ICC, su EX Print Server deve essere presente lo stesso profilo. Per ulteriori informazioni sull'importazione dei profili ICC su EX Print Server, vedere la Guida di Command WorkStation.



Sono disponibili due impostazioni se non si desidera la simulazione CMYK:

- L'impostazione Ignora conversione invia i dati CMYK originali alla macchina da stampa digitale con la calibrazione applicata, ma senza conversioni per simulare un'altra stampante.

L'impostazione Ignora conversione è consigliata se si usa un altro sistema di gestione del colore invece di ColorWise (ad esempio, ColorSync o Adobe Photoshop). In questo caso, EX Print Server si aspetta di ricevere i dati CMYK già nello spazio colore di EX Print Server. EX Print Server non converte i dati, ma applica la calibrazione.

- L'impostazione ColorWise non attivo invia i dati CMYK originali alla macchina da stampa digitale senza la calibrazione applicata e senza conversioni per simulare un'altra stampante. I dati CMYK sono comunque ancora vincolati dalla densità massima.

L'impostazione ColorWise non attivo non è disponibile in Configurazione colore di Command WorkStation o in Configurazione del server e non può essere l'impostazione predefinita di CMYK/Scala di grigi Origine. Questa impostazione viene selezionata per un lavoro specifico.

NOTA: Quando si stampa con l'impostazione ColorWise non attivo, verificare che le opzioni che si selezionano nell'applicazione utilizzata non vadano ad alterare i dati CMYK. Se si abilita Gestione colore PostScript o si include un profilo incorporato, i dati dei colori inviati dall'applicazione sono simili al colore Lab. Quando si stampa con impostazioni quali Gestione del colore effettuata dalla stampante o Gestione del colore effettuata da Photoshop, l'applicazione converte i dati CMYK o li contrassegna per eseguirne la gestione del colore. È necessario specificare Nessuna gestione del colore nell'applicazione quando si stampa con l'impostazione ColorWise non attivo.

NOTA: Questa funzione non è disponibile nel driver PCL.

Combina separazioni

L'opzione Combina separazioni specifica come stampare i dati CMYK separati. Questa funzione supporta: i colori cyan, magenta, giallo e nero (CMYK).

Con Fiery Graphic Arts Package o Fiery Graphic Arts Package, Premium Edition, è possibile combinare un numero illimitato di separazioni per le tinte piatte con le separazioni CMYK. Per ulteriori informazioni, vedere il manuale *Fiery Graphic Arts Package*.

- **No** stampa ciascuna separazione singolarmente.
- **Sì** combina le separazioni di un unico documento con colori composti e seleziona automaticamente le seguenti impostazioni per le opzioni di stampa: Modo colore (CMYK) e Sovrastampa nero (No).

I risultati sono prevedibili ed accurati, indipendentemente dall'applicazione di origine. Questa funzione supporta i formati file DCS 2.0, se inclusi in un lavoro di stampa PostScript di un'applicazione di impaginazione.

Le seguenti applicazioni sono state collaudate con computer Mac OS e Windows per verificare la compatibilità con l'opzione Combina separazioni:

- Adobe Illustrator
- Adobe InDesign
- Adobe PageMaker
- Adobe FreeHand
- QuarkXPress

Per informazioni sull'uso dell'opzione Combina separazioni con applicazioni come Photoshop, vedere il manuale *Riferimento per il colore Fiery*.

NOTA: Questa funzione non è disponibile nel driver PCL.

Sovrastampa composita

Quando si stampano oggetti sovrapposti, quello in primo piano viene stampato sopra quello sullo sfondo oppure sullo spazio bianco ritagliato dalla sua sagoma. Quando gli oggetti vengono stampati uno sovrapposto all'altro, il colore dell'oggetto di sfondo risulta visibile attraverso il colore dell'oggetto in primo piano nella parte di sovrapposizione e il colore risultante è una combinazione dei colori dei due oggetti. Con un ritaglio, l'oggetto in primo piano nasconde quello in secondo piano nella parte di sovrapposizione.

L'opzione di stampa Sovrastampa composita consente di stampare gli oggetti sovrapposti come specificato ne file di origine. Per impostazione predefinita, l'opzione Sovrastampa composita è disattivata e gli oggetti sovrapposti vengono stampati con un ritaglio.

NOTA: Con l'opzione Sovrastampa composita, l'oggetto in primo piano non viene sovrastampato se si tratta di un oggetto RGB.

L'opzione Sovrastampa composita è supportata per i lavori PostScript e PDF creati con le seguenti applicazioni:

- Adobe Acrobat
- Adobe Illustrator
- Adobe InDesign
- Adobe FreeHand
- QuarkXPress
- CorelDRAW

L'opzione Associazione due colori di stampa viene ignorata quando l'opzione Sovrastampa composita è abilitata.

Grigio (RGB) e Grigio (CMYK)

Quando l'opzione Grigio (RGB) è abilitata, qualsiasi colore RGB, dove $R=G=B$, viene stampato usando il inchiostro a secco solo nero invece del nero di tricromia. Analogamente, quando l'opzione Grigio (CMYK) è abilitata, qualsiasi colore CMYK, dove $C=M=Y=0$ e K =qualsiasi valore, viene stampato usando il inchiostro a secco solo nero invece del nero di quadricromia.

L'opzione Grigio (RGB) o Grigio (CMYK) può essere applicata a testo e grafica oppure a testo, grafica e immagini.

Sono valide le seguenti limitazioni:

- L'opzione Grigio (RGB) o Grigio (CMYK) non ha effetto su un lavoro preseparatoro.
- Se l'opzione CMYK/Scala di grigi Metodo di elaborazione è impostata su Primari puri, l'impostazione di Grigio (CMYK) non ha effetto sulla stampa.
- Se Separa RGB/Lab in origine CMYK è abilitata, l'opzione Grigio (RGB) è impostata su No. Analogamente, se l'opzione Grigio (RGB) non è impostata su No, non è possibile abilitare Separa RGB/Lab in origine CMYK.
- Se Testo/grafica in nero è impostata su Nero puro attivato o Nero CMYK attivato, questa impostazione ha la precedenza rispetto a quella di Grigio (RGB) o Grigio (CMYK) per il testo e la grafica in nero al 100%.
- Se un grigio è indicato come tinta piatta, l'opzione Grigio (RGB) o Grigio (CMYK) non ha alcun effetto su quel grigio.

Profilo di destinazione

Dal momento che il profilo di destinazione viene applicato a tutti i dati del lavoro di stampa, accertarsi che il profilo selezionato sia quello adeguato per il proprio lavoro. Il profilo di destinazione predefinito è composto da un profilo per la macchina da stampa digitale che ne descrive le caratteristiche cromatiche e un **profilo di calibrazione** che descrive il comportamento previsto della macchina da stampa digitale.

Usare Command WorkStation per importare il profilo di destinazione su EX Print Server. I profili di destinazione importati che non contengono già un profilo di calibrazione sono inizialmente associati al profilo di calibrazione abbinato al profilo di destinazione predefinito. È possibile modificare separatamente i valori di densità massima (D-Max) del profilo di calibrazione.

Selezionare l'impostazione Usa profilo del supporto per applicare automaticamente il profilo di destinazione associato al tipo di supporto utilizzato per un lavoro di stampa, invece di impostare un profilo di destinazione specifico. Per ulteriori informazioni, vedere la Guida di Command WorkStation.



NOTA: Questa funzione non è disponibile nel driver PCL.

Intento di output PDF/X

PDF/X è un sottoinsieme della specifica PDF. I file PDF possono contenere una varietà di elementi (testo, grafica, anche animazioni) e non è sempre chiaro come questi elementi debbano essere visualizzati o stampati. PDF/X è specifico per la stampa ad alta qualità. Esclude l'uso delle funzioni PDF non appropriate per le arti grafiche e aggiunge funzioni che prevenivano le ambiguità legate alla stampa. Un documento conforme allo standard PDF/X contiene informazioni incorporate sulle condizioni di stampa proprie del documento.

L'opzione Intento di output PDF/X, quando viene attivata per un lavoro PDF/X, indica a EX Print Server di utilizzare l'intento di output PDF/X incorporato nel documento PDF/X. In genere, l'uso di questa opzione dipende dall'uso di EX Print Server per le prove colore o per la stampa finale (produzione).

Le prove colore avranno lo stesso aspetto delle stampe realizzate sulla macchina di produzione finale, indipendentemente dalle capacità offerte da EX Print Server o dalla macchina da stampa digitale. Ad esempio, nel caso di prove colore per la carta di giornale, il gamut colore della macchina da stampa digitale sarà molto limitato rispetto alle sue reali capacità. In produzione, in genere si desidera utilizzare al meglio il gamut della macchina da stampa digitale applicando specifiche funzioni del colore di EX Print Server o della macchina da stampa digitale. Anche in produzione, comunque, potrebbe essere necessario limitare il gamut colore per poter ottenere un risultato cromatico equivalente su diversi sistemi di stampa.

L'opzione Intento di output PDF/X ha effetto solo sui file PDF/X (conformi allo standard PDF/X3 o PDF/X-1a). Non ha effetto su file che non siano in formato PDF o su file PDF non conformi allo standard PDF/X. I profili specificati dai file PDF/X devono essere in questi incorporati e non richiamati da un'ubicazione esterna.

NOTA: Con l'opzione Fiery Graphic Arts Package, Premium Edition, è possibile usare un filtro Hot Folders per verificare se un file PDF è conforme allo standard PDF/X. Per informazioni su questo filtro Hot Folders, vedere la Guida di Hot Folders.

Quando l'opzione Intento di output PDF/X è abilitata e non vi sono altre impostazioni in conflitto, EX Print Server elabora un file conforme allo standard PDF/X in modo da produrre i risultati definiti dagli stili e dagli spazi colore incorporati nel file. EX Print Server ignora le opzioni CMYK/Scala di grigi Metodo di elaborazione e CMYK/Scala di grigi Origine. Vengono usati gli stili di rendering contenuti nel file PDF/X e il risultato stampato sarà limitato al gamut colore specificato dal profilo di destinazione incorporato nel file.

Quando l'opzione Intento di output PDF/X è disabilitata, EX Print Server ignora l'intento di output PDF/X.

È possibile specificare l'opzione di stampa Intento di output PDF/X per un lavoro nella finestra Proprietà del lavoro in Command WorkStation, ma non quando si stampa dal driver di stampa. I file PDF/X possono essere importati direttamente su EX Print Server usando Command WorkStation o Hot Folders, ma i driver di stampa convertono sempre in PDF prima di inviare un lavoro su EX Print Server. L'opzione Intento di output PDF/X non appare nel driver di stampa.

Quando si abilita l'opzione Intento di output PDF/X, è necessario selezionare l'opzione Usa profilo incorporato se presente (RGB) (vedere “Usa profilo incorporato se presente (RGB e CMYK)” a pagina 27) in modo che venga usato lo stile di rendering incorporato nel file PDF/X. È possibile accedere alle opzioni Intento di output PDF/X e Usa profilo incorporato se presente (RGB) da Impostazioni Expert nella scheda Colore in Proprietà del lavoro.

RGB/Lab Tipo di rendering

L'opzione RGB/Lab Tipo di rendering consente di specificare uno stile di rendering per le conversioni dei colori. Per modificare l'aspetto delle immagini, come ad esempio le stampe ottenute da applicazioni per ufficio o le fotografie RGB da Photoshop, selezionare il tipo di rendering appropriato. EX Print Server consente di selezionare uno dei quattro stili di rendering presenti attualmente nei profili ICC standard del settore.

Stile di rendering EX Print Server	Migliore utilizzo	Stile di rendering equivalente ICC
Fotografico: fornisce colori meno saturi rispetto al rendering Presentazione quando si stampano colori fuori gamut. Questo stile viene usato per mantenere i rapporti tonali nelle immagini.	Fotografie, comprese le scansioni e le immagini su CD di fotografie e di fotocamere digitali.	Immagine, Contrasto e Percettivo
Presentazione: crea colori saturi ma non tenta di associare in modo esatto i colori stampati ai colori visualizzati. I colori all'interno del gamut, come le tonalità della carnagione, hanno una buona resa. Questo stile è simile allo stile di rendering Fotografico.	Grafica e diagrammi in presentazioni. In molti casi può essere utilizzato per pagine miste che contengono sia grafica per presentazioni che fotografie.	Saturazione, Grafica
Colorimetrico relativo: esegue una conversione tra i punti di bianco di origine e di destinazione. Ad esempio, il colore bianco bluastrò (grigio) di un monitor viene sostituito dal bianco della carta. Questo stile consente di evitare i bordi visibili tra gli spazi vuoti e gli oggetti bianchi.	Uso avanzato quando la corrispondenza dei colori è importante, ma si preferisce che il bianco venga stampato nel documento come il bianco della carta. Questo stile può anche essere utilizzato con la gestione del colore PostScript per modificare i dati CMYK per le simulazioni.	Colorimetrico relativo
Colorimetrico assoluto: <i>non</i> esegue una conversione tra i punti di bianco di origine e di destinazione. Ad esempio, il colore bianco bluastrò (grigio) di un monitor non viene sostituito dal bianco della carta.	Nelle situazioni in cui è necessario ottenere colori accurati e i bordi visibili non danno fastidio. Questo stile può anche essere utilizzato con la gestione del colore PostScript per modificare i dati CMYK per le simulazioni.	Colorimetrico assoluto

Origine RGB o Device Link

L'opzione Origine RGB o Device Link consente di definire le caratteristiche dei dati RGB nel documento in modo che su EX Print Server venga applicata la conversione del colore appropriata. Sul driver di stampa e su EX Print Server sono disponibili gli spazi colore per i monitor più comuni. Per gli altri, usare Command WorkStation per scaricare i profili personalizzati per monitor o scanner.

Quando si seleziona un'impostazione per l'opzione Origine RGB, EX Print Server sovrascrive le definizioni o i profili di **spazio colore origine** specificati da altri eventuali sistemi per la gestione del colore. Dal momento che le definizioni di spazio colore vengono sovrascritte, i risultati di stampa ottenuti da EX Print Server sono coerenti tra diverse piattaforme.

Se il documento contiene un profilo RGB incorporato che si desidera utilizzare, selezionare l'opzione Usa profilo incorporato se presente (RGB) (vedere [“Usa profilo incorporato se presente \(RGB e CMYK\)”](#) a pagina 27. In questo caso, l'impostazione Origine RGB viene ignorata e viene utilizzato il profilo incorporato.

Le impostazioni dell'opzione Origine RGB di EX Print Server sono:

- **EFIRGB** specifica lo spazio colore definito da EFI, consigliato per gli utenti che non dispongono di informazioni dettagliate sui propri dati RGB.
- **sRGB (PC)** specifica la definizione di un profilo per monitor di un computer Windows utilizzato come predefinito.
- **Standard Apple** specifica la definizione di un profilo per monitor di un computer Mac OS utilizzato come predefinito.
- **Adobe RGB (1998)** è uno spazio colore definito da Adobe, usato nelle operazioni di pre stampa come spazio di lavoro predefinito in Photoshop 5.
- **eciRGB** è lo spazio che l'ECI (European Color Initiative) consiglia di usare come spazio colore RGB e rappresenta il formato di scambio dati per le agenzie pubblicitarie, gli editori e le agenzie di stampa e riproduzione.
- **Fiery RGB** è uno spazio colore definito da EFI, consigliato per gli utenti che utilizzano applicazioni per l'ufficio. Questo spazio colore è simile a EFIRGB, ma è più ampio e genera un blu migliore.

NOTA: Con l'opzione Usa profilo incorporato se presente (RGB) abilitata, i dati RGB PostScript che contengono una definizione di spazio colore origine vengono convertiti con l'opzione RGB/Lab Tipo di rendering (vedere [“RGB/Lab Tipo di rendering”](#) a pagina 23). I dati RGB non PostScript e quelli PostScript che non contengono una definizione di spazio colore origine vengono convertiti con profilo origine EFIRGB e stile di rendering Presentazione.

NOTA: Questa funzione non è disponibile nel driver PCL.

Separa RGB/Lab in origine CMYK

L'opzione Separa RGB/Lab da origine CMYK definisce in che modo i colori RGB (e i colori Lab e XYZ) vengono convertiti in CMYK. Il nome di questa opzione è puramente descrittivo, dal momento che essa definisce gli spazi colore che vengono utilizzati da EX Print Server per "separare" i dati RGB in valori CMYK.

Le due impostazioni disponibili per questa opzione stabiliscono se i dati RGB devono essere convertiti nell'intero gamut della macchina da stampa digitale (Separa RGB/Lab in origine CMYK disabilitata) o se devono essere prima convertiti nel gamut di un'altra stampante digitale o standard tipografico (Separa RGB/Lab in origine CMYK abilitata). Tale funzione risulta utile quando si desidera che una determinata unità di stampa si comporti come un'altra unità per i dati RGB. Ad esempio, se un'altra unità di stampa ha a disposizione un profilo ICC di alta qualità, la macchina da stampa digitale può simulare il comportamento di quella determinata unità.

Separa RGB/Lab in origine CMYK è utile anche per applicazioni di pre stampa. Ad esempio, consente di valutare l'aspetto di una scansione RGB quando si sperimentano condizioni diverse di stampa senza dover convertire durante ogni prova i dati RGB in dati CMYK. Quando vengono individuate le condizioni di stampa desiderate, convertire il file in CMYK, utilizzando la stessa impostazione CMYK/Scala di grigi Origine usata durante la fase di sperimentazione.

NOTA: Usare l'opzione di stampa Separa RGB/Lab in origine CMYK insieme alle opzioni di stampa Profilo di destinazione o CMYK/Scala di grigi Origine.

- **Abilitata** converte tutti i colori RGB nello spazio colore CMYK per una simulazione specificata (accertarsi di selezionare la simulazione desiderata con l'opzione di stampa CMYK/Scala di grigi Origine).
- **Disabilitata** converte tutti i colori RGB nello spazio colore CMYK della macchina da stampa digitale.

Corrispondenza tinte piatte

L'opzione Corrispondenza tinte piatte fornisce la corrispondenza automatica delle tinte piatte con i migliori equivalenti CMYK.

- **Sì:** EX Print Server usa la tabella incorporata per generare le corrispondenze CMYK più simili alle tinte piatte riproducibili dalla macchina da stampa digitale. Quando si aggiungono nuovi profili di destinazione vengono generate nuove tabelle.

Con Spot-On, EX Print Server utilizza le corrispondenze CMYK determinate tramite Spot-On (vedere [pagina 59](#)).

- **No:** EX Print Server elabora la tinta piatta come CMYK e utilizza gli equivalenti CMYK definiti dal produttore, come ad esempio PANTONE. Si tratta degli stessi equivalenti CMYK utilizzati dalle applicazioni che includono le librerie delle tinte piatte.

NOTA: Le tinte piatte non incluse nella tabella incorporata vengono considerate come CMYK.

Per i lavori che contengono tinte piatte, impostare l'opzione Corrispondenza tinte piatte su Sì, a meno che non si desideri stampare simulazioni tipografiche. In tal caso, impostare Corrispondenza tinte piatte su No e selezionare l'impostazione CMYK/Scala di grigi Origine appropriata (vedere [pagina 18](#)).

Per un lavoro PDF che contiene tinte piatte non incluse nella tabella incorporata, se si seleziona Corrispondenza tinte piatte, è possibile mantenere le tinte piatte originali. EX Print Server usa la tabella incorporata per generare le corrispondenze CMYK più simili alla tinta piatta originale.

Corrispondenza tinte piatte e riferimento per i colori patinati PANTONE

Il catalogo di riferimento per i colori patinati PANTONE viene stampato in modo diverso a seconda dell'impostazione dell'opzione Corrispondenza tinte piatte (vedere il manuale [Riferimento per il colore Fiery](#)).

- **Sì:** EX Print Server usa la tabella incorporata o, con Spot-On, i dizionari dei colori Spot-On per generare le corrispondenze CMYK più simili ai colori PANTONE riproducibili dalla macchina da stampa digitale. Il numero PANTONE è riportato sotto ciascun campione.

Per ulteriori informazioni su Spot-On, vedere [pagina 59](#).

- **No:** EX Print Server stampa i campioni usando i valori CMYK consigliati da Pantone, Inc. (e utilizzati dalle applicazioni che forniscono le librerie dei colori PANTONE). I valori CMYK usati per generare il colore, nonché il numero del colore PANTONE, sono riportati sotto ciascun campione. Tali valori CMYK vengono stampati tramite le impostazioni delle opzioni CMYK/Scala di grigi Origine e Profilo di destinazione selezionate.

NOTA: Questa funzione non è disponibile nel driver PCL.

Sostituzione colori

Spot-On consente di creare un elenco di colori sostitutivi. Si tratta di colori che, una volta richiamati in un documento dai corrispondenti valori RGB o CMYK, vengono sostituiti con un diverso colore che usa i valori CMYK del dizionario dei colori di Spot-On. Questo consente di avere il preciso controllo sul colore e di sovrascrivere i singoli colori RGB e CMYK.

Per abilitare la sostituzione dei colori per un lavoro, selezionare l'opzione Sostituzione colori.

Per ulteriori informazioni sulla creazione e sull'uso dei colori sostitutivi, vedere la Guida di Command WorkStation.

NOTA: Questa funzione non è disponibile nel driver PCL.



Usa profilo incorporato se presente (RGB e CMYK)

Se l'opzione Usa profilo incorporato se presente (RGB) è abilitata, EX Print Server ignora l'opzione Origine RGB e utilizza il profilo RGB incorporato nel lavoro di stampa come Profilo origine RGB. Se l'opzione Usa profilo incorporato se presente (RGB) è disabilitata, EX Print Server utilizza il profilo specificato nell'opzione Origine RGB.

Allo stesso modo, se l'opzione Usa profilo incorporato se presente (CMYK) è abilitata, EX Print Server ignora l'opzione CMYK/Scala di grigi Origine e utilizza il profilo CMYK incorporato nel lavoro di stampa come Profilo origine CMYK. Se l'opzione Usa profilo incorporato se presente (CMYK) è disabilitata, EX Print Server utilizza il profilo specificato nell'opzione CMYK/Scala di grigi Origine.

Quando in un lavoro è incorporato un profilo CMYK ed è abilitata l'opzione Usa profilo incorporato se presente (CMYK) o quando un lavoro viene inviato con Gestione colore PostScript, il lavoro contiene dati CMYK(o CIEBasedDEFG) calibrati. Per i lavori contenenti dati CMYK calibrati, non vengono usate le opzioni di elaborazione CMYK. Per elaborare i dati CMYK calibrati viene invece usata l'opzione di stampa RGB/Lab Tipo di rendering (vedere "[RGB/Lab Tipo di rendering](#)" a pagina 23), che in genere influisce solo sui dati RGB. L'impostazione Origine RGB o Device Link non influisce sui dati CMYK calibrati.

Opzioni di stampa ColorWise

Per modificare il comportamento di stampa di EX Print Server, è possibile eseguire una delle operazioni seguenti:

- Specificare i valori predefiniti per le opzioni di ColorWise in Configurazione colore di Command WorkStation. I valori predefiniti possono essere impostati anche durante la configurazione di EX Print Server, come descritto nel manuale [Configurazione e impostazione](#). I valori predefiniti verranno applicati a tutti i successivi lavori di stampa a meno che non vengano sovrascritti dall'utente.

Un lavoro usa le impostazioni predefinite di EX Print Server (se non diversamente specificato) nel momento in cui viene elaborato per la stampa e non nel momento in cui viene inviato nella coda di attesa di EX Print Server.

- Selezionare le opzioni di ColorWise per un singolo lavoro di stampa dai menu che appaiono nel driver di stampa.
- Specificare le opzioni di ColorWise per un lavoro stampato tramite Hot Folders usando le impostazioni di Proprietà del lavoro in Hot Folders.
- Specificare le opzioni di ColorWise per un lavoro già inoltrato e messo in attesa su EX Print Server utilizzando le impostazioni di Proprietà del lavoro in Command WorkStation.

Per l'ubicazione di ciascuna opzione di stampa, fare riferimento alla seguente tabella.

Opzione di stampa ColorWise	Finestra Colore del driver di stampa o in Proprietà del lavoro	Impostazioni di base del driver di stampa, Proprietà del lavoro o Configurazione colore	Impostazioni Expert del driver di stampa, Proprietà del lavoro o Configurazione colore
CMYK/Scala di grigi Metodo di elaborazione		✓	✓
CMYK/Scala di grigi Origine o Device Link		✓	✓
Combina separazioni	✓		
Corrispondenza tinte piatte		✓	✓
Grigio (RGB e CMYK)		✓	✓
Intento di output PDF/X			✓ (solo Proprietà del lavoro)
Origine RGB o Device Link		✓	✓
Profilo di destinazione		✓	✓
RGB/Lab Tipo di rendering		✓	✓
Separa RGB/Lab da origine CMYK			✓
Sostituzione colori	✓		
Sovrastampa composita	✓		
Sovrastampa nero			✓
Testo e grafica in nero			✓
Trapping automatico	✓		
Usa profilo incorporato se presente			✓

Impostazione dei valori predefiniti in Command WorkStation

Command WorkStation consente di impostare i valori predefiniti per le opzioni di stampa di ColorWise e le impostazioni di stampa per EX Print Server.

Tali impostazioni vengono applicate a tutti i lavori di stampa inviati a EX Print Server, a meno che l'utente non decida di modificarle temporaneamente per un singolo lavoro dal driver di stampa. Tali valori predefiniti possono essere modificati da Proprietà del lavoro di Command WorkStation. Inoltre, i valori predefiniti impostati in Command WorkStation vengono automaticamente applicati nel driver di stampa e nella configurazione di EX Print Server (per quelle opzioni che possono essere impostate in fase di configurazione).

Le impostazioni delle opzioni di stampa di ColorWise si trovano nella scheda Gestione del colore sotto la scheda Configurazione colore in Centro periferica. Per ulteriori informazioni, vedere la Guida di Command WorkStation.



Impostazione delle opzioni di stampa nel driver di stampa

Il driver di stampa genera un file PostScript contenente le istruzioni generate dall'applicazione e le impostazioni per le opzioni di stampa ColorWise selezionate. Il driver di stampa invia il file PostScript su EX Print Server. EX Print Server esegue quindi l'elaborazione PostScript e le conversioni dei colori ed invia i dati dei colori rasterizzati alla macchina da stampa digitale.

Impostazione delle opzioni di stampa per Windows

Questa sezione spiega come impostare le opzioni di stampa per la gestione del colore con i driver di stampa PostScript di Adobe e Microsoft per Windows, driver di stampa PostScript 3 che possono sfruttare a pieno tutte le funzioni per il colore di EX Print Server.

Prima di procedere, fare quanto segue:

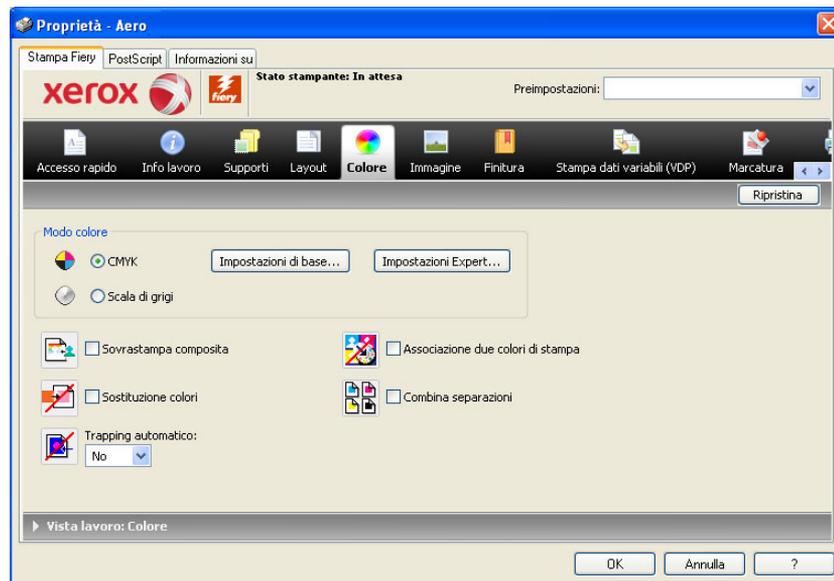
- Installare il driver di stampa e il PPD di EX Print Server (vedere il manuale [Stampa](#)).
- Configurare EX Print Server per la stampa (vedere il manuale [Stampa](#)).

NOTA: Le illustrazioni e le istruzioni che seguono non sono valide per tutte le applicazioni. Molte applicazioni, come Adobe PageMaker, Photoshop, Adobe Illustrator, QuarkXPress e CorelDRAW, dispongono di altre opzioni per la gestione del colore oltre a quelle presenti nel driver di stampa. Per informazioni su applicazioni specifiche, vedere il manuale [Riferimento per il colore Fiery](#).

Usare la procedura seguente per impostare le opzioni per il colore sui computer Windows.

PER IMPOSTARE LE OPZIONI DI STAMPA PER COMPUTER WINDOWS

- 1 **Selezionare Stampa dall'applicazione utilizzata.**
- 2 **Selezionare EX Print Server come stampante da utilizzare e fare clic su Proprietà.**
Nella finestra di dialogo Proprietà, viene visualizzata la scheda Stampa Fiercy.
- 3 **Fare clic sull'icona Colore.**

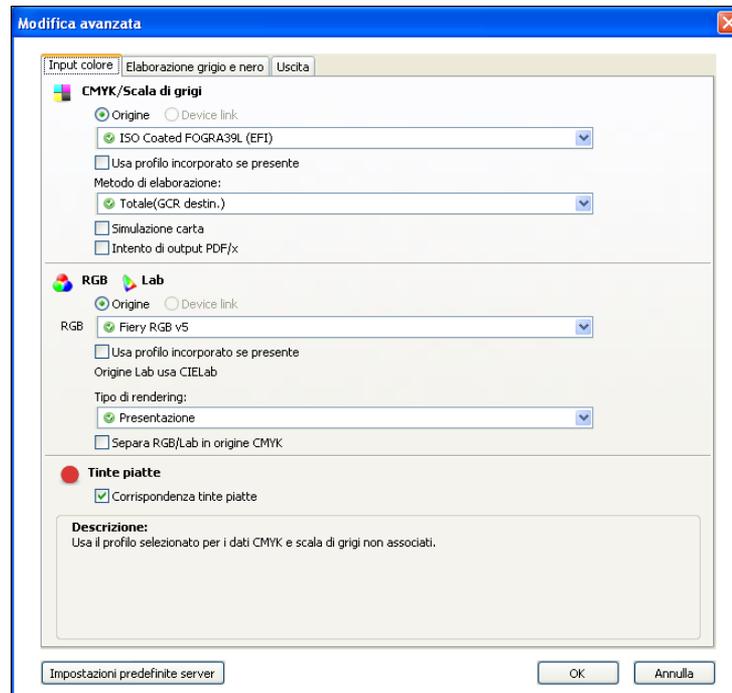


- 4 **Specificare le impostazioni per le opzioni di stampa nella finestra Colore.**

Per informazioni sulle opzioni di stampa ColorWise, vedere [pagina 13](#).

5 Fare clic su Impostazioni Expert.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Modifica avanzata.



NOTA: In alternativa, è possibile fare clic su Impostazioni di base per visualizzare la finestra Gestione del colore, da cui è anche possibile visualizzare le opzioni di stampa di ColorWise. Comunque, non tutte le opzioni di stampa appaiono nella finestra Gestione del colore.



Se i pulsanti Impostazioni di base e Impostazioni Expert non sono attivi, verificare che sia abilitata la Comunicazione bidirezionale. Per ulteriori informazioni sull'abilitazione della comunicazione bidirezionale, vedere la Guida del driver di stampa.

6 Specificare le impostazioni per le opzioni di stampa di ColorWise in ogni scheda.

Per la maggior parte degli utenti, le impostazioni predefinite offrono il giusto livello di controllo del colore. Per informazioni sulle singole opzioni di stampa, vedere [pagina 13](#).

7 Fare clic su OK per salvare le impostazioni e chiudere la finestra di dialogo Modifica avanzata.

8 Fare clic su OK per chiudere la finestra delle proprietà e inviare il lavoro.

Impostazione delle opzioni di stampa in Mac OS

Questa sezione spiega come impostare le opzioni di stampa per la gestione del colore con i driver di stampa per Mac OS.

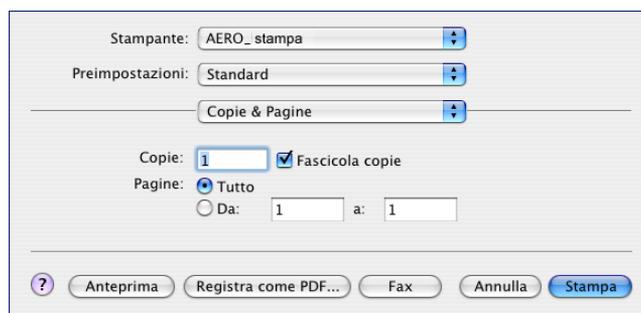
Prima di procedere, fare quanto segue:

- Installare il PPD di EX Print Server (vedere il manuale [Stampa](#)).
- Configurare EX Print Server per la stampa (vedere il manuale [Stampa](#)).

PER IMPOSTARE LE OPZIONI DI STAMPA PER COMPUTER MAC OS X

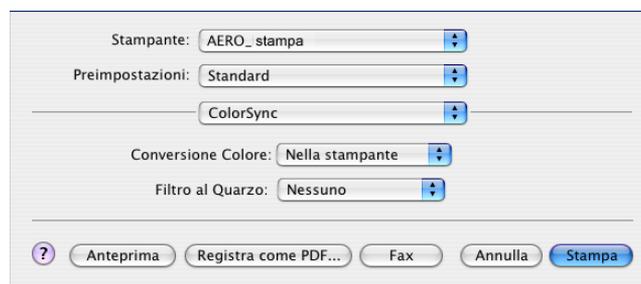
1 Selezionare Stampa dall'applicazione utilizzata.

Viene visualizzata la finestra di dialogo per la stampa.

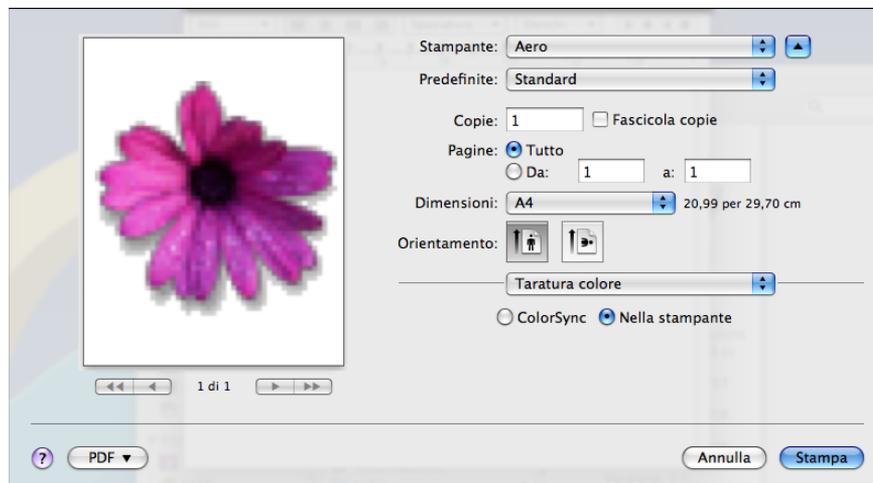


2 Mac OS X v10.5 e 10.6: espandere la finestra di dialogo, se necessario, facendo clic sulla freccia accanto al nome della stampante.

3 Mac OS X v10.3.9 e 10.4.x: fare clic su Copie e pagine, selezionare ColorSync dall'elenco a discesa, quindi selezionare Nella stampante dal menu Conversione Colore.



Mac OS X v10.5 e 10.6: selezionare Taratura colore dall'elenco a discesa, quindi selezionare Nella stampante.



4 Selezionare Caratteristiche Fierly dall'elenco a discesa.



5 Selezionare l'opzione Comunicazione bidirezionale.



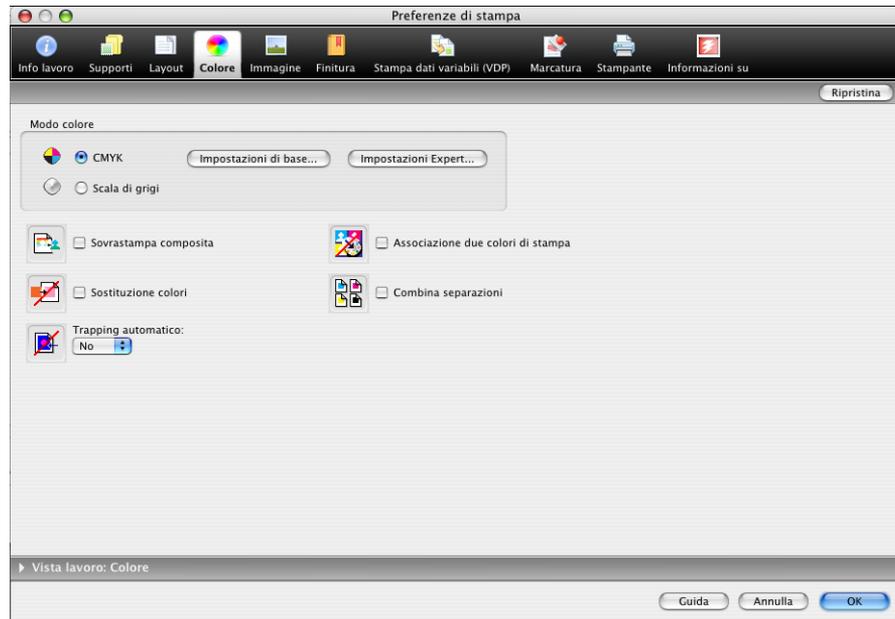
Per informazioni sull'abilitazione della comunicazione bidirezionale, vedere la Guida del driver di stampa.

6 Fare clic su Proprietà in dettaglio.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Preferenze stampa.

7 Fare clic sull'icona Colore.

Viene visualizzata l'area Colore.

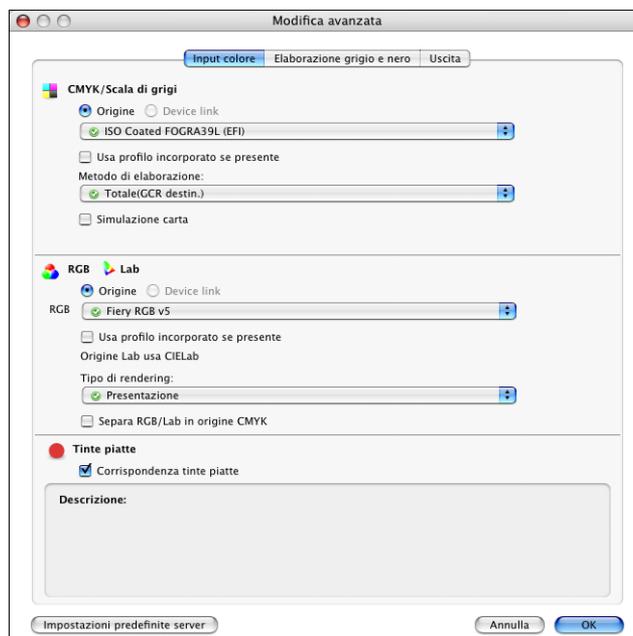


8 Specificare le impostazioni per le opzioni di stampa nella finestra Colore.

Per informazioni sulle opzioni di stampa ColorWise, vedere [pagina 13](#).

9 Fare clic su Impostazioni Expert.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Modifica avanzata.



NOTA: In alternativa, è possibile fare clic su Impostazioni di base per visualizzare la finestra Gestione del colore, da cui è anche possibile visualizzare le opzioni di stampa di ColorWise. Comunque, non tutte le opzioni di stampa appaiono nella finestra Gestione del colore.

10 Specificare le impostazioni per le opzioni di stampa di ColorWise in ogni scheda.

Per la maggior parte degli utenti, le impostazioni predefinite offrono il giusto livello di controllo del colore. Per informazioni sulle singole opzioni di stampa, vedere [pagina 27](#).

11 Fare clic su OK per salvare le impostazioni e chiudere la finestra di dialogo Modifica avanzata.

Appare di nuovo l'area Colore.

12 Fare clic su OK per chiudere la finestra di dialogo Preferenze stampa, quindi fare clic su Stampa per inviare il lavoro.

PROFILI DEI COLORI

EX Print Server comprende per impostazione predefinita un numero di profili RGB e CMYK da utilizzare per la stampa con le impostazioni Origine RGB, CMYK/Scala di grigi Origine e Profilo di destinazione. Per ulteriori informazioni su queste opzioni, vedere [Opzioni di stampa ColorWise](#).

I profili si possono gestire su EX Print Server con Command WorkStation. È inoltre possibile importare o eliminare altri profili.

File dei colori

Il DVD Software utente comprende un numero di file, compresi i profili dei colori, utili per la gestione del colore. Per aggiungere i profili dei colori su EX Print Server:

- Installarli sul computer.
- Usare Command WorkStation per importarli su EX Print Server.



Per informazioni sull'importazione dei profili su EX Print Server con Command WorkStation, vedere la Guida di Command WorkStation.

Installazione di altri profili ICC sul computer

È possibile installare (copiare) altri profili ICC dal DVD Software utente o da EX Print Server sul computer. Usare i profili ICC con le applicazioni che supportano gli standard ICC, come Photoshop.

Percorso sul DVD Software utente

Cartella Windows
Color Files\ICC
Profiles\Adobe ICC
Profiles
oppure
Mac Color Files:
ICC Profiles: Cartella
Adobe ICC Profiles

Sottocartelle dei profili

Questi profili sono stati creati da Adobe Systems, Inc. Per ulteriori informazioni, vedere i documenti contenuti nella cartella.

CMYK Profiles:

- EuropeISOCoatedFOGRA27.icc
- EuroscaleUncoated.icc
- JapanColor2001Coated.icc
- JapanColor2001Uncoated.icc
- JapanColor2002Newspaper.icc
- JapanWebCoated.icc
- USSheetfedCoated.icc
- USSheetfedUncoated.icc
- USWebCoatedSWOP.icc
- USWebUncoated.icc

RGB Profiles:

- AdobeRGB1998.icc
- AppleRGB.icc
- ColorMatchRGB.icc
- sRGB Color Space Profile.icm

**Percorso sul DVD
Software utente**

Cartella Windows
Color Files\ICC
Profiles\ECI
oppure
Mac Color Files:
ICC Profiles: Cartella
ECI

Sottocartelle dei profili

Questi profili sono stati creati dall'European Color Initiative (ECI). Per ulteriori informazioni, vedere i documenti contenuti nella cartella CMYK Profiles e nella cartella RGB Profiles, oltre al sito Web ECI all'indirizzo www.eci.org.

CMYK Profiles:

- ISOcoated_v2_300_eci.icc
- ISOcoated_v2_eci.icc
- ISOuncoated.icc
- ISOuncoatedyellowish.icc
- ISOwebcoated.icc
- SC_paper_eci.icc

RGB Profiles:

- ECI-RGB.V1.0.icc
- eciRGB_v2.icc
- eciRGB_v2_ICCv4.icc

**Percorso sul DVD
Software utente**

Cartella Windows
Color Files\ICC
Profiles\EFI Support
oppure
Mac Color Files:
ICC Profiles: Cartella
EFI Support

Sottocartelle dei profili

Questi profili sono stati creati da EFI. Per ulteriori informazioni, vedere il sito Web di GRACoL (General Requirements for Applications in Commercial Offset Lithography) all'indirizzo www.gracol.org, il sito Web di Fogra all'indirizzo www.fogra.org e il sito Web di SWOP (Specifications Web Offset Publications) all'indirizzo www.swop.org.

CMYK Profiles:

- EFIEURO.icc
- EFISWOP.icc
- Enterprise CMYK.icc
- GRACoL2006_Coated1_EFI.icc:
- ISOCoated.icc
- ISOCoated_FOGRA39L_EFI.icc
- ISOUncoated_FOGRA29L_EFI.icc
- SWOP2006_Coated3_EFI.icc
- SWOP2006_Coated5_EFI.icc

Japan Profiles:

- EFIDIC.ICC
- EFIJMPA2.icc
- JC2001_type1_EFI.icc
- JC2001_type2_EFI.icc
- JC2001_type3_EFI.icc
- JC2001_type4_EFI.icc
- TOYO Offset Coated 2.0.icc

RGB Profiles:

- EFISRGB.ICC
- Fiery RGB v2.icc
- Fiery RGB v4.icc
- Fiery RGB v5.icc
- RGB D65 (Splash).icc

Per la maggior parte delle applicazioni compatibili con i profili ICC, i file devono essere installati in una cartella denominata Colore (Windows) o in una cartella denominata Profili all'interno della cartella Libreria: ColorSync (Mac OS). Per l'uso con EX Print Server, è possibile copiare i file in una cartella qualsiasi.

PER INSTALLARE I PROFILI ICC SU UN COMPUTER WINDOWS DAL DVD SOFTWARE UTENTE

- 1 **Inserire il DVD Software utente nell'unità DVD.**
- 2 **Aprire la cartella contenente il profilo.**
- 3 **Fare clic con il pulsante destro del mouse sul profilo desiderato, quindi fare clic su Installa profilo.**

I profili vengono installati automaticamente nella cartella Windows\System32\spool\drivers\color contenuta sul computer.

PER INSTALLARE I PROFILI ICC SU UN COMPUTER MAC OS DAL DVD SOFTWARE UTENTE

- 1 **Inserire il DVD Software utente nell'unità DVD.**
- 2 **Aprire la cartella contenente il profilo.**
- 3 **Copiare i profili nella cartella Libreria: ColorSync: Profili.**

NOTA: È necessario effettuare il login in qualità di amministratore.

PER INSTALLARE I PROFILI ICC SU UN COMPUTER WINDOWS DA EX PRINT SERVER SULLA RETE

- 1 **Cercare EX Print Server sulla rete specificando l'indirizzo IP o il nome del server DNS.**
- 2 **Immettere il nome e la password dell'utente, se necessario.**
Verificare con l'amministratore se è necessario immettere queste informazioni.
- 3 **Fare doppio clic sulla directory PC_User_SW.**
- 4 **Aprire la cartella ICC.**
- 5 **Fare clic con il pulsante destro del mouse sul profilo desiderato, quindi fare clic su Installa profilo.**

I profili vengono installati automaticamente nella cartella Windows\System32\spool\drivers\color contenuta sul computer.

**PER INSTALLARE I PROFILI COLORSYNC SU UN COMPUTER MAC OS DAL EX PRINT SERVER
SULLA RETE**

- 1 Selezionare Connessione al server dal menu Vai.**
- 2 Digitare smb:// seguito dall'indirizzo IP di EX Print Server e fare clic su Connetti.**
Se non si riesce ad individuare EX Print Server, contattare l'amministratore.
- 3 Immettere il nome e la password dell'utente, se necessario.**
Verificare con l'amministratore se è necessario immettere queste informazioni.
- 4 Fare doppio clic sulla directory Mac_User_SW.**
- 5 Aprire la cartella ColorSync.**
- 6 Copiare i profili nella cartella Libreria: ColorSync: Profili.**

NOTA: È necessario effettuare il login in qualità di amministratore.

Su Mac OS, vedere la documentazione ColorSync per impostare i profili ColorSync, come EFIRGB.

Altri file dei colori

È possibile copiare altri file dei colori dal DVD Software utente o da EX Print Server. Questi file sono utili per la corrispondenza colori e per la calibrazione.

Cartella
Windows Color Files
oppure
cartella Mac Color
Files

CMYK Color Reference.ps: un file PostScript formato A4 di 11 pagine da utilizzare come riferimento al momento della definizione dei colori CMYK nelle applicazioni.

PANTONE Book.ps: un file PostScript formato A4 di 20 pagine che fornisce l'equivalente più simile ai colori patinati PANTONE che EX Print Server e la macchina da stampa digitale possono produrre. Il metodo utilizzato per la stampa del file PANTONE Book.ps differisce a seconda dell'impostazione dell'opzione Corrispondenza tinte piatte. Per ulteriori informazioni, vedere [“Corrispondenza tinte piatte”](#) a pagina 25.

RGB page 01.doc: un file Microsoft Word che è possibile stampare per visualizzare i colori RGB disponibili.

RGB page 02.ppt: un file Microsoft PowerPoint che è possibile stampare per visualizzare i colori RGB disponibili.

Cartella Color Bars
(all'interno della
cartella Windows
Color Files
oppure
della cartella Mac
Color Files)

FieryColorBar.eps: usato per l'opzione Barra di controllo. Per ulteriori informazioni sull'opzione Barra di controllo, vedere il manuale *Fiery Graphic Arts Package*.

Ugra Fogra-MediaWedge V2.2x_EFIv1.eps, Ugra Fogra-MediaWedge V3.0a_EFIv1.eps: usato per la funzione Ugra/Fogra Media Wedge. Per ulteriori informazioni su questa funzione, vedere il manuale *Fiery Graphic Arts Package*.

Cartella PS Files
(all'interno della
cartella Windows
Color
Files\Calibration
Files
oppure
Mac Color Files:
Calibration Files)

Custom21.ps, Custom34.ps, Standard21.ps, Standard34.ps: file PostScript di campioni dei colori per eseguire le misurazioni.

I numeri nei nomi dei file si riferiscono al numero di campioni dei colori presenti sulla pagina. I file personalizzati consentono il trasferimento dei campioni di misurazione che incorporano le impostazioni di calibrazione correnti della macchina da stampa digitale. I file standard consentono il trasferimento dei campioni di misurazione standard che ignorano le impostazioni di calibrazione correnti della macchina da stampa digitale.

NOTA: Questi file devono essere usati da utenti esperti e non devono essere utilizzati per la calibrazione giornaliera.

Cartella Halftone
Calibration Files
(all'interno della
cartella Windows
Color
Files\Calibration
Files
oppure
Mac Color Files:
Calibration Files)

Cartella Photoshop
(all'interno della
cartella Windows
Color Files\
Calibration Files
\Halftone
Calibration Files)
oppure
Mac Color Files:
Calibration Files:
Halftone Calibration
Files)

Immagini delle pagine di misurazione per vari strumenti di calibrazione e formati pagina, utilizzati per calibrare EX Print Server per diversi retini mezzitoni. I file sono forniti per Adobe Photoshop e per altre applicazioni. Per ulteriori informazioni sulla calibrazione dei mezzitoni, vedere il manuale *Fiery Graphic Arts Package*.

NOTA: Per il densitometro X-Rite DTP32 Series II, usare il file di calibrazione per il densitometro X-Rite DTP32.

NOTA: Vengono forniti i file per il densitometro ED-100. Tuttavia, ED-100 non è supportato.

I seguenti file di calibrazione dei mezzitoni vengono forniti per Adobe Photoshop:

DTP32_A3.psd
DTP32_A4.psd
DTP32_Letters.psd
DTP32_Tabloid.psd
DTP41_A3.psd
DTP41_A4.psd
DTP41_Letters.psd
DTP41_Tabloid.psd
ED100_A3.psd
ED100_A4.psd
ED100_Letters.psd
ED100_Tabloid.psd
ES1000_A3.psd
ES1000_A4.psd
ES1000_Letters.psd
ES1000_Tabloid.psd

NOTA: Per il densitometro X-Rite DTP32 Series II, usare il file di calibrazione per il densitometro X-Rite DTP32.

NOTA: Vengono forniti i file per il densitometro ED-100. Tuttavia, ED-100 non è supportato.

Cartella Other Applications (all'interno della cartella Windows Color Files\Calibration Files\Halftone Calibration Files oppure Mac Color Files: Calibration Files: Halftone Calibration Files)

I seguenti file di calibrazione dei mezzitoni vengono forniti per altre applicazioni (oltre a Photoshop):

DTP32_A3.eps
DTP32_A4.eps
DTP32_Letters.eps
DTP32_Tabloid.eps
DTP41_A3.eps
DTP41_A4.eps
DTP41_Letters.eps
DTP41_Tabloid.eps
ED100_A3.eps
ED100_A4.eps
ED100_Letters.eps
ED100_Tabloid.eps
ES1000_A3.eps
ES1000_A4.eps
ES1000_Letters.eps
ES1000_Tabloid.eps

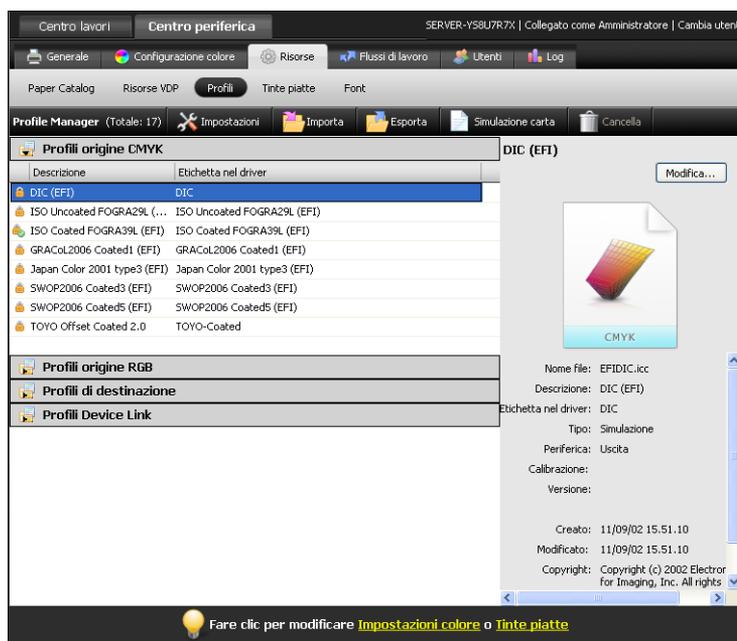
NOTA: Per il densitometro X-Rite DTP32 Series II, usare il file di calibrazione per il densitometro X-Rite DTP32.

NOTA: Vengono forniti i file per il densitometro ED-100. Tuttavia, ED-100 non è supportato.

Gestione dei profili su EX Print Server



Command WorkStation consente di importare i profili ICC su EX Print Server, esportare ed eliminare i profili (ad eccezione dei profili predefiniti) e di impostarne le proprietà. È inoltre possibile creare profili di origine o di destinazione CMYK personalizzati modificando un profilo esistente e salvandolo come nuovo profilo. Queste funzioni sono nella scheda Profili sotto la scheda Risorse in Centro periferica. Per ulteriori informazioni, vedere la Guida di Command WorkStation.



Profili di destinazione personalizzati

Questa sezione descrive la funzione di creazione dei profili della macchina da stampa digitale. Lo spettrofotometro inline (ILS) sulla macchina da stampa digitale può essere usato per creare profili di destinazione personalizzati. La creazione dei profili può migliorare la qualità della stampa.

La funzione di creazione dei profili della macchina da stampa digitale è accessibile da Calibrator di Command WorkStation. Calibrator consente di creare un nuovo set di calibrazione e un nuovo profilo per impostazioni di stampa e carta specifiche.

Requisiti per la creazione di un profilo

Per usare la funzione di creazione dei profili della macchina da stampa digitale, il sistema deve essere configurato nel modo seguente:

- EX Print Server deve essere collegato allo spettrofotometro inline ILS sulla macchina da stampa digitale con un cavo seriale.

Il cavo seriale viene installato durante la configurazione iniziale del sistema. Se si verifica un errore durante la misurazione del colore, il cavo seriale potrebbe presentare un problema. Contattare il centro di assistenza tecnica autorizzato.

- Fiery Color Profiler Suite deve essere installato e abilitato su EX Print Server (impostazione predefinita di fabbrica).

Se la misurazione ha esito positivo ma i dati sono errati, verificare che Color Profiler Suite sia installato su EX Print Server.

Prima di creare un profilo personalizzato per una carta specifica, è necessario caricare la carta sulla macchina da stampa digitale.

Creazione di un profilo personalizzato

La macchina da stampa digitale crea un nuovo profilo e un nuovo set di calibrazione a cui è associare il profilo.

PER CREARE UN PROFILO PERSONALIZZATO E UN SET DI CALIBRAZIONE CON LO SPETTROFOTOMETRO INLINE ILS SULLA MACCHINA DA STAMPA DIGITALE

- 1 Assegnare il supporto a un cassetto sulla macchina da stampa digitale e caricare il supporto nel cassetto.**

La macchina da stampa digitale potrebbe usare più di 100 fogli per stampare le pagine campione, a seconda del formato pagina.

- 2 Avviare Command WorkStation e collegarsi a EX Print Server.**

Per ulteriori informazioni su Command WorkStation e sulla configurazione del collegamento con EX Print Server, vedere il manuale *Programmi di utilità*.

- 3 Fare clic su Calibra.**

Viene visualizzata la finestra principale di Calibrator.

- 4 Nell'area Seleziona metodo di misurazione, selezionare ILS.**

Viene visualizzata la finestra Supporto ILS.

5 Sotto Calibrazioni disponibili, fare clic su Crea nuovo.

6 A destra, sotto Crea nuovo, digitare un nome per il set di calibrazione da associare al nuovo profilo.

Usare un nome contenente le impostazioni per tipo di supporto e modo macchina digitale utilizzate con il set di calibrazione. Il nome non può essere uguale al nome di un altro set di calibrazione esistente.

Il nuovo profilo avrà lo stesso nome del set di calibrazione.

7 Selezionare le impostazioni per tipo di supporto e modo macchina digitale per il set di calibrazione.

Queste impostazioni sono usate per stampare le pagine dei campioni e vengono salvate con il set di calibrazione.

Se sulla macchina da stampa digitale è caricata la carta del tipo corretto, viene automaticamente impostato il cassetto contenente la carta.

8 Digitare il nome della carta consigliata.

Questa è la carta che si userà per creare il profilo.

9 Se necessario, selezionare il cassetto contenente il supporto desiderato e selezionare un layout dei campioni.

Stampando un numero più grande di campioni saranno disponibili più dati per creare il profilo.

10 Fare clic su Continua.

La macchina da stampa digitale stampa ed esegue la misurazione delle pagine di campioni. Dopo che la macchina da stampa digitale ha terminato la misurazione di ogni pagina dei campioni, la invia in stampa.

11 Fare clic su OK per completare il processo di creazione dei profili.

Il set di calibrazione associato al nuovo profilo viene aggiunto all'elenco sotto Calibrazioni disponibili.

12 Fare clic su Esci per chiudere la finestra ILS Support.

Il profilo personalizzato viene importato su EX Print Server. È possibile selezionare il profilo come impostazione per l'opzione di stampa Profilo di destinazione. È possibile copiare ed esportare il profilo in Profile Manager di Command WorkStation.

NOTA: Per ulteriori informazioni su Profile Manager, vedere [“Gestione dei profili su EX Print Server”](#) a pagina 46. Per ulteriori informazioni sull'opzione di stampa Profilo di destinazione su EX Print Server, vedere [“Profilo di destinazione”](#) a pagina 21.

13 Per chiudere Calibrator, fare clic su Fatto.

14 Per uscire da Command WorkStation, selezionare File > Esci.

CALIBRAZIONE

La calibrazione di EX Print Server assicura un risultato cromatico affidabile e coerente. Calibrare EX Print Server usando la funzione Calibra di Command WorkStation con un densitometro o uno spettrofotometro.

Se è stata definita una retinatura mezzitoni personalizzata, è necessario calibrare EX Print Server per questo tipo di retinatura mezzitoni prima di eseguire la stampa di un lavoro. Per ulteriori informazioni, vedere il manuale *Fiery Graphic Arts Package*.

La modifica della calibrazione influenza potenzialmente *tutti* i lavori per *tutti* gli utenti; pertanto, è possibile limitare il numero delle persone autorizzate ad eseguire la calibrazione. È possibile impostare la password dell'amministratore per controllare l'accesso alla calibrazione (vedere il manuale *Configurazione e impostazione*).

Metodi di calibrazione

È possibile calibrare EX Print Server con uno dei seguenti metodi:

Termine	Si riferisce a
DTP32 o DTP32 Series II	Densitometro automatico X-Rite DTP32 o DTP32 Series II
DTP41	Spettrofotometro automatico X-Rite DTP41
ES-1000	Spettrofotometro palmare Spectrophotometer ES-1000
ILS	Spettrofotometro inline (ILS) sulla macchina da stampa digitale



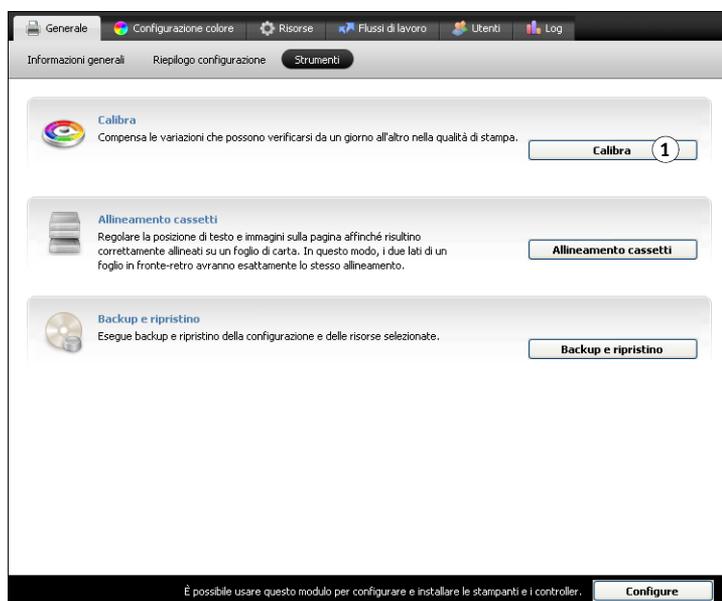
Tutti questi metodi di calibrazione vengono eseguiti da Command WorkStation. Per ulteriori informazioni su DTP32, DTP32 Series II, DTP41 o ES-1000, vedere la Guida di Command WorkStation.

Calibrazione con Command WorkStation



1 Fare clic per avviare la calibrazione

La funzione Calibra di Command WorkStation consente di calibrare EX Print Server utilizzando il metodo di misurazione preferito. La funzione Calibra si trova nella scheda Strumenti sotto la scheda Generale in Centro periferica. Per ulteriori informazioni, vedere la Guida di Command WorkStation.



NOTA: Più utenti possono essere collegati ad un'unità EX Print Server con Command WorkStation, ma solo un utente alla volta può utilizzare la funzione Calibra. Se un utente cerca di eseguire la calibrazione quando un altro utente sta già utilizzando Command WorkStation per lo stesso motivo, verrà visualizzato un messaggio di errore.

NOTA: È possibile disabilitare la calibrazione (e la gestione del colore) per i dati CMYK in un lavoro utilizzando l'impostazione ColorWise non attivo per l'opzione CMYK/scala di grigi Origine. Per ulteriori informazioni, vedere [“CMYK/Scala di grigi Origine o Device Link”](#) a pagina 18. Potrebbe essere necessario, ad esempio, disabilitare la calibrazione per eseguire dei test.

Calibrazione con ILS

Lo spettrofotometro inline (ILS) sulla macchina da stampa digitale può essere usato per calibrare EX Print Server.

la funzione di calibrazione della macchina da stampa digitale è accessibile da Calibrator di Command WorkStation. Calibrator consente di calibrare EX Print Server con un set di calibrazione esistente.

Per usare la funzione di calibrazione della macchina da stampa digitale, il sistema deve essere configurato nel modo seguente:

- EX Print Server deve essere collegato allo spettrofotometro inline ILS sulla macchina da stampa digitale con un cavo seriale.

Il cavo seriale viene installato durante la configurazione iniziale del sistema. Se si verifica un errore durante la misurazione del colore, il cavo seriale potrebbe presentare un problema. Contattare il centro di assistenza tecnica autorizzato.

- Fiery Color Profiler Suite deve essere installato e abilitato su EX Print Server (impostazione predefinita di fabbrica).

Se la misurazione ha esito positivo ma i dati sono errati, verificare che Color Profiler Suite sia installato su EX Print Server.

PER CALIBRARE EX PRINT SERVER CON LO SPETTROFOTOMETRO INLINE ILS SULLA MACCHINA DA STAMPA DIGITALE

1 Avviare Command WorkStation e collegarsi a EX Print Server.

Per ulteriori informazioni su Command WorkStation e sulla configurazione del collegamento con EX Print Server, vedere il manuale *Programmi di utilità*.

2 Fare clic su Calibra.

Viene visualizzata la finestra principale di Calibrator.

3 Nell'area Seleziona metodo di misurazione, selezionare ILS.

Viene visualizzata la finestra ILS Support.

4 Sotto Calibrazioni disponibili, fare clic sul set di calibrazione.

Le impostazioni per tipo di supporto, modo macchina digitale e carta consigliata associate al set di calibrazione appaiono a destra.

Se sulla macchina da stampa digitale è caricata la carta del tipo corretto, viene automaticamente impostato il cassetto contenente la carta.

5 Se nessuno dei cassette contiene il tipo di supporto corretto, è necessario caricare la carta appropriata sulla macchina da stampa digitale e quindi selezionare il cassetto corrispondente nella finestra ILS Support.

6 Fare clic su Continua.

La macchina da stampa digitale stampa ed esegue la misurazione delle pagine di campioni. Dopo che la macchina da stampa digitale ha terminato la misurazione di ogni pagina dei campioni, la invia in stampa.

7 Fare clic su OK per completare il processo di calibrazione.

8 Fare clic su Esci per chiudere la finestra ILS Support.

Le misurazioni di calibrazione risultanti possono essere visualizzate con Modo Expert in Calibrator. Per ulteriori informazioni, vedere la Guida di Command WorkStation.



Gestione dei set di calibrazione

Ogni profilo di destinazione su EX Print Server deve essere associato a un set di calibrazione. Il set di calibrazione fornisce a EX Print Server le misurazioni della risposta in termini di densità degli inchiostri a secco della macchina da stampa digitale per condizioni di stampa specifiche (ad esempio, il tipo di supporto). Questi dati, insieme alla risposta prevista in termini di densità della macchina da stampa digitale, consentono a EX Print Server di applicare le correzioni ai valori dei colori inviati alla macchina da stampa digitale, per ottenere un risultato calibrato. Per ulteriori informazioni, vedere [“Informazioni generali sulla calibrazione”](#) a pagina 55.

Un profilo di destinazione può essere associato solo ad un set di calibrazione, ma lo stesso set di calibrazione può essere usato da più di un profilo di destinazione.

Un set di calibrazione deve essere associato almeno ad un profilo di destinazione, altrimenti il set di calibrazione non verrà mai usato per la stampa.

Uso dei profili di destinazione e dei set di calibrazione

EX Print Server è disponibile con uno o più profili di destinazione. È possibile ottenere una buona qualità del colore con i profili di destinazione e i relativi set di calibrazione forniti (vedere gli scenari 1 e 2 nella tabella seguente). È comunque possibile creare set di calibrazione e profili di destinazione personalizzati, in base alle condizioni specifiche (vedere gli scenari 3 e 4 nella tabella seguente).

	Carta da utilizzare	Azione	Vedere
1	Carta consigliata per un profilo di destinazione di fabbrica (la carta su cui è basato il profilo)	Il profilo di destinazione consente di ottenere un colore accettabile. Non è necessario creare un set di calibrazione o un profilo personalizzato.	Vedere “Carta consigliata e impostazioni di stampa” a pagina 53 per individuare la carta consigliata per un profilo di destinazione.
2	Carta simile alla carta consigliata per un profilo di fabbrica	Potrebbe essere possibile usare il profilo di destinazione. Le impostazioni di stampa necessarie per la carta da utilizzare (ad esempio, il tipo di supporto e la grammatura) devono corrispondere alle impostazioni di stampa necessarie per la carta consigliata. Se la qualità del colore è sufficiente, non è necessario creare un set di calibrazione o un profilo personalizzato.	Il nome del profilo di destinazione in genere indica il tipo generale di carta (ad esempio, comune, patinata o pesante). Per conoscere le impostazioni di stampa necessarie per la carta consigliata, vedere “Carta consigliata e impostazioni di stampa” a pagina 53.

Carta da utilizzare	Azione	Vedere
3 Carta simile alla carta consigliata per un profilo di fabbrica, ma con impostazioni di stampa diverse	Potrebbe ancora essere possibile usare il profilo di destinazione di fabbrica, se si crea un set di calibrazione personalizzato e lo si usa per calibrare EX Print Server con la carta da utilizzare.	Per ulteriori informazioni, vedere “Aggiunta di set di calibrazione personalizzati” a pagina 54.
4 La carta non garantisce un colore accettabile con un profilo di fabbrica	È necessario creare un set di calibrazione o un profilo personalizzato.	Per ulteriori informazioni, vedere “Aggiunta di set di calibrazione e profili di destinazione personalizzati” a pagina 54.

NOTA: Le carte consigliate sono scelte in base alla qualità cromatica e ad altri fattori, come l'affidabilità di alimentazione e la qualità di trasferimento.

Carta consigliata e impostazioni di stampa

Con Profile Manager and Calibrator è possibile individuare la carta consigliata e le impostazioni di stampa per un particolare profilo di destinazione.

PER INDIVIDUARE LA CARTA CONSIGLIATA E LE IMPOSTAZIONI DI STAMPA PER UN PROFILO DI DESTINAZIONE

- 1 In Command WorkStation, in Centro periferica, selezionare Configurazione colore > Gestione del colore.**
- 2 Selezionare il profilo di destinazione e prendere nota del nome del set di calibrazione visualizzata sulla destra.**
- 3 In Centro periferica, selezionare Generale > Strumenti e fare clic su Calibra.**
Calibrator si avvia in una finestra separata.
- 4 Sotto Impostazioni di calibrazione, selezionare Gestione.**

Viene visualizzata la finestra di dialogo Gestione impostazioni di calibrazione.



5 Selezionare il file delle impostazioni di calibrazione dall'elenco.

Vengono visualizzate la carta consigliata e le impostazioni di stampa.

6 Fare clic su Annulla per chiudere la finestra.**Aggiunta di set di calibrazione personalizzati**

Se si stampa su carta simile a quella consigliata, ma con impostazioni di stampa diverse, si potrebbe ancora usare il profilo di destinazione, ma è necessario creare un set di calibrazione personalizzato. Se la qualità del colore è sufficiente, non è necessario creare un profilo personalizzato (vedere lo scenario 3 nella tabella sotto [“Uso dei profili di destinazione e dei set di calibrazione”](#) a pagina 52).

È possibile aggiungere un nuovo set di calibrazione da selezionare poi al momento di eseguire la calibrazione. È possibile eliminare un set di calibrazione personalizzato, ma non è possibile eliminare un set di calibrazione di fabbrica.



Per istruzioni su come aggiungere un set di calibrazione personalizzato, vedere la Guida di Command WorkStation.

Aggiunta di set di calibrazione e profili di destinazione personalizzati

Se nessuno dei profili di destinazione di fabbrica garantisce un colore accettabile per la carta da utilizzare, è necessario creare un set di calibrazione personalizzato e un profilo personalizzato (vedere lo scenario 4 nella tabella sotto [“Uso dei profili di destinazione e dei set di calibrazione”](#) a pagina 52). Per ulteriori informazioni, vedere [“Profili di destinazione personalizzati”](#) a pagina 46.

Eliminazione di set di calibrazione personalizzati

Con Calibrator, è possibile eliminare i set di calibrazione personalizzati, ma non è possibile eliminare i set di calibrazione di fabbrica. Per ulteriori informazioni, vedere la Guida di Command WorkStation.

Che cos'è la calibrazione

Le seguenti sezioni contengono argomenti e suggerimenti importanti per comprendere la calibrazione.

Informazioni generali sulla calibrazione

La calibrazione genera delle curve che si regolano in base alle differenze tra le densità effettive di inchiostro a secco (misurazioni) ed il risultato previsto dal profilo di destinazione.

- Le misurazioni rappresentano il comportamento cromatico effettivo della macchina da stampa digitale.
- I set di calibrazione sono set di misurazioni che rappresentano il risultato di combinazioni specifiche di opzioni relative ai supporti.
- Ciascun profilo di destinazione contiene un profilo di calibrazione che descrive il comportamento previsto della macchina da stampa digitale.

Dopo la calibrazione di EX Print Server, viene memorizzato un file contenente le impostazioni di calibrazione, il set di calibrazione. Questo set di calibrazione viene usato quando è associato ad un profilo di destinazione. Ogni profilo di destinazione è associato a un set di calibrazione. Se non è stato specificato uno, viene utilizzato quello associato al profilo di destinazione predefinito.

Se si apportano delle modifiche alla calibrazione dopo che un lavoro è stato elaborato (RIP), non è necessario rielaborare (RIP) il lavoro. Le nuove impostazioni di calibrazione vengono applicate al lavoro senza necessità di rielaborazione.

Come funziona la calibrazione

Sebbene il set di calibrazione predefinito sia adeguato alle esigenze della maggior parte degli utenti, EX Print Server consente di selezionare un set di calibrazione per personalizzare la calibrazione per lavori speciali.

La calibrazione consente di:

- Ampliare al massimo le capacità di riproduzione del colore di EX Print Server.
- Assicurare nel tempo la qualità e la coerenza del colore.
- Produrre un risultato coerente tra i server EX Print Server.
- Ottenere una migliore corrispondenza nella riproduzione delle **tinte piatte**, come i colori PANTONE o altri sistemi di **colori con nome**.
- Ottimizzare EX Print Server per l'utilizzo degli intenti di rendering, delle simulazioni CMYK e dei profili ICC di ColorWise.

Sono molti i fattori che garantiscono dei risultati di stampa soddisfacenti quando si utilizza EX Print Server. Fra i più importanti, la determinazione delle densità ottimali dell'inchiostro a secco e il relativo mantenimento. La **densità** è la misurazione della luce assorbita da una superficie. Un'accurata regolazione delle densità dell'inchiostro a secco consente di ottenere dei colori di stampa coerenti.

Anche su un sistema calibrato, la densità dell'inchiostro a secco varia in base all'umidità, alla temperatura ed alle impostazioni della macchina da stampa digitale. La densità tende inoltre a modificarsi nel tempo. La densità di inchiostro a secco non uniforme sulla carta potrebbe avere un impatto sui risultati della calibrazione. Le misurazioni effettuate regolarmente permettono di individuare le variazioni che la densità, la gradazione e la riproduzione del colore subiscono giornalmente e di correggerle con la calibrazione.

Su EX Print Server, la calibrazione si basa sulla creazione di curve di calibrazione che compensano le differenze tra i valori di densità effettivi (misurati) e quelli desiderati (profili). Queste curve di calibrazione sono l'equivalente grafico delle funzioni di trasferimento, che costituiscono le descrizioni matematiche delle modifiche che verranno applicate ai dati iniziali. Le funzioni di trasferimento vengono spesso rappresentate come curve di input o output.

EX Print Server genera le curve di calibrazione dopo aver confrontato i valori misurati con quelli finali del profilo in relazione ai quattro colori di inchiostro a secco. I valori del profilo si basano sul profilo di destinazione specificato.

Misurazioni

I file delle misurazioni contengono valori numerici corrispondenti alla densità di inchiostro a secco prodotta dalla macchina da stampa digitale per la stampa dei colori pieni CMYK (cyan, magenta, giallo e nero) e delle relative tinte sfumate.

Per creare un file di misurazioni, è necessario inviare in stampa una pagina di campioni. Quindi, misurare i campioni utilizzando lo strumento di misurazione del colore collegato ad un computer sulla rete. Le nuove misurazioni vengono automaticamente trasferite su EX Print Server.

Profili di destinazione e set di calibrazione

I profili di destinazione e i set di calibrazione definiscono i risultati di calibrazione desiderati. Con EX Print Server vengono forniti uno o più profili di destinazione e set di calibrazione. Quando si esegue la calibrazione di EX Print Server, selezionare il set di calibrazione più adeguato in relazione all'ambiente di stampa in cui si opera. Questo stesso set di calibrazione può essere associato ad uno o più profili di destinazione. Per ulteriori informazioni sui profili di destinazione, vedere [pagina 21](#).

Frequenza della calibrazione

Si consiglia di calibrare EX Print Server almeno una volta al giorno, a seconda della quantità dei lavori di stampa. Se il mantenimento della coerenza del colore è di primaria importanza oppure se la macchina da stampa digitale è sottoposta a notevoli sbalzi di temperatura o umidità, è necessario eseguire la calibrazione a intervalli di poche ore. Per ottenere massime prestazioni, la calibrazione è necessaria ogni qualvolta si notino delle variazioni apprezzabili nella qualità della stampa oppure quando i risultati di stampa non sono quelli previsti.

Se è necessario dividere un lavoro di stampa in due o più lotti da stampare in momenti diversi, è particolarmente importante eseguire la calibrazione prima di stampare ciascun lotto. La calibrazione di EX Print Server è necessaria anche dopo gli interventi di manutenzione eseguiti sulla macchina da stampa digitale. Tuttavia, immediatamente dopo gli interventi di manutenzione, il comportamento della macchina da stampa digitale può essere instabile; pertanto stampare circa 50 pagine prima di eseguire la calibrazione.

NOTA: Data l'elevata sensibilità ai cambiamenti di temperatura e all'umidità, la macchina da stampa digitale non deve essere installata vicino ad una finestra o sotto la luce diretta del sole, vicino ad una fonte di calore o ad un condizionatore d'aria. Anche la carta è sensibile alle variazioni di temperatura ed umidità. Deve essere conservata in un ambiente fresco, asciutto e stabile e le risme devono essere aperte solo all'ultimo momento.

Per controllare la qualità della stampa, stampare le seguenti pagine dei colori:

- Tabelle dei colori (da Command WorkStation o dal pannello di controllo della macchina da stampa digitale)
- Le pagine di riferimento per i colori fornite sul DVD Software utente (vedere [pagina 43](#)).

Queste pagine riportano i campioni dei colori saturi e le tinte pallide di cyan, magenta, giallo e nero. Le immagini contenenti le varie tonalità della carnagione offrono un efficace termine di confronto. Salvare ed eseguire periodicamente un confronto con le pagine stampate. Se si osservano notevoli differenze, eseguire la calibrazione di EX Print Server.

Quando si esamina la pagina di test, tutti i campioni dei colori devono essere visibili, anche se possono risultare molto pallidi nella gamma dal 5% al 2%. Ogni gruppo di campioni dei colori deve mostrare una gradazione uniforme da un campione all'altro man mano che il colore diventa più chiaro passando dal 100% allo 0%.

Se i campioni delle densità dei colori pieni (100% cyan, magenta, giallo o nero) appaiono meno saturi con il passare del tempo, mostrare le pagine all'assistenza tecnica della macchina da stampa digitale per capire se la regolazione della macchina da stampa digitale può migliorare la resa.

Controllo dello stato della calibrazione

È possibile controllare se EX Print Server è stato calibrato, quale set di calibrazione e quale profilo di destinazione sono stati usati e la data dell'ultima calibrazione della macchina da stampa digitale, come segue:

- Stampando la pagina di configurazione o la pagina di test dal pannello di controllo della macchina da stampa digitale o da Command WorkStation.

Per ulteriori informazioni sulla stampa della pagina di configurazione, vedere il manuale *Configurazione e impostazione*.

- Dalla funzione Calibra di Command WorkStation, selezionare un set di calibrazione. Vengono visualizzati l'ultima calibrazione e l'utente che l'ha eseguita.

SPOT-ON

L'opzione di stampa Corrispondenza tinte piatte associa automaticamente le tinte piatte ai migliori equivalenti CMYK corrispondenti, simulando le tinte piatte con l'inchiostro a secco CMYK della macchina da stampa digitale. Se lo si desidera, è possibile modificare gli equivalenti CMYK predefiniti per ottenere una migliore corrispondenza in base alle specifiche condizioni di stampa. È possibile modificare le tinte piatte utilizzando l'editor di Spot-On in Command WorkStation.

NOTA: Le tinte piatte sono chiamate anche colori "con nome" perché per indicare uno specifico valore CMYK viene utilizzato un nome.

Oltre a gestire i colori "con nome", Spot-On consente di creare un elenco di colori "sostitutivi". Si tratta di colori che, una volta richiamati in un documento con i relativi valori RGB o CMYK, vengono sostituiti da un diverso colore con i valori CMYK del dizionario dei colori di Spot-On. Questo consente di avere il preciso controllo sul colore e di sovrascrivere i singoli colori RGB e CMYK.

Se Associazione due colori di stampa è abilitata, Spot-On consente anche di assegnare tinte piatte e colori di quadricromia ai colori generici utilizzati in un lavoro. La funzione Associazione due colori di stampa è stata ideata per consentire agli operatori dei centri stampa di eseguire le prove colore su una macchina da stampa a due colori. È possibile stampare un lavoro a due colori su una periferica a due colori convertendo i colori contenuti nel lavoro nei colori già creati sulla periferica. Per informazioni su Associazione due colori di stampa, vedere il manuale *Fiery Graphic Arts Package*.

Uso di Spot-On

Spot-On consente di modificare e gestire gli elenchi delle tinte piatte e degli equivalenti CMYK corrispondenti. Gli elenchi di tinte piatte e valori CMYK sono noti come Spot Color Dictionaries. Spot-On consente di gestire più Spot Color Dictionaries, uno per ciascun profilo di destinazione su EX Print Server.

Per utilizzare Spot-On, è necessario specificare il profilo di destinazione associato allo Spot Color Dictionary che si desidera modificare.

Se si seleziona un profilo di destinazione X e si ridefinisce PANTONE 123 dal 30%M al 50%M con Spot-On, si otterrà 50%M quando si stampa un lavoro con il profilo di destinazione X. Se si stampa un lavoro con il profilo di destinazione Y, si otterrà il valore originale.

Se si seleziona il profilo di destinazione X e si crea un colore personalizzato denominato “My Purple” definendolo come 80%C 40%M, ColorWise calcola automaticamente i valori Lab utilizzando il profilo di destinazione X e crea nuovi valori CMYK da utilizzare con il profilo di destinazione Y.



La funzione Spot-On si trova nella scheda Tinte piatte sotto la scheda Risorse in Centro periferica. Per ulteriori informazioni sull'uso di Spot-On, vedere la Guida di Command WorkStation.

The screenshot shows the ColorWise software interface. The 'Risorse' tab is selected, and the 'Tinte piatte' (Flat Colors) section is active. A list of color profiles is shown, including 'DIP Color Guide (2007)', 'System', 'IKG E (Continuous Forms) (2007)', 'HKS K (Coated) (2007)', 'HKS N (Uncoated) (2007)', 'HKS Z (Newspaper) (2007)', 'PANTONE Coated (2nd Edition)', 'Pantone Goe Guide Coated', 'PANTONE Metallic Coated', 'PANTONE Matte (2nd Edition)', 'PANTONE Pastel Coated', 'PANTONE Pastel Uncoated', 'PANTONE Uncoated (2nd Edition)', 'TCYO Color Finder (2005)', and 'TCYO 94 Color Finder'. A color swatch is selected, and the 'Lab' and 'CMYK' values are displayed on the right side of the interface.

Nome	CMYK
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	

Lab (Originale)

CMYK (Convertito in Lab)

CMYK

Lab (Originale/Convertito)

C:1%
M:15%
Y:23%
K:0%

L: 86,21 / 82,55
a: 12,2 / 7,41
b: 17,48 / 13,03
Delta - E: 7,49

NOTA: Per utilizzare le funzioni di Spot-On con i colori con nome, è necessario abilitare l'opzione di stampa Corrispondenza tinte piatte. Per ulteriori informazioni su questa opzione, vedere [pagina 25](#).

NOTA: Le tinte piatte con nome vengono stampate con i corrispondenti valori CMYK definiti. Le modifiche apportate a un profilo di destinazione in Command WorkStation non hanno effetto sul modo in cui le tinte piatte vengono stampate.

Per alcune funzioni di Spot-On, è necessario che il lavoro venga visualizzato sul monitor con i colori corretti. Affinché i colori vengano correttamente visualizzati, è necessario configurare il monitor secondo le indicazioni del produttore e specificare il profilo del monitor appropriato.

Specificare le seguenti impostazioni per la visualizzazione sul monitor:

- Sul monitor: Luminosità, Contrasto e Temperatura
- Dal pannello di controllo del sistema operativo: Risoluzione, Frequenza aggiornamento e Numero di colori

Per ulteriori informazioni relative alla configurazione del monitor e del relativo profilo, consultare la documentazione fornita con il monitor.

NOTA: Le modifiche apportate ad un lavoro con le funzioni per la regolazione del colore in ImageViewer hanno effetto su tutti i colori del lavoro, incluse le tinte piatte. Per ulteriori informazioni su ImageViewer, vedere il manuale *Fiery Graphic Arts Package*.

NOTA: Non è possibile usare le funzioni Colori sostitutivi e Postflight contemporaneamente. Queste opzioni di stampa sono in conflitto sul driver di stampa.

IMPORTAZIONE DELLE MISURAZIONI TRAMITE DENSITOMETRO

Questo capitolo descrive il formato file ASCII semplice (SAIFF), che può essere utilizzato per importare le misurazioni effettuate con i densitometri in Command WorkStation per la calibrazione. Per usare i dati delle misurazioni effettuate con un altro strumento di misurazione, invece delle misurazioni effettuate direttamente in Command WorkStation, registrare le letture effettuate in un file di testo e strutturarle come descritto di seguito. È quindi possibile importare i dati facendo clic su *Da file* nell'area *Utilizza misurazioni* nella funzione *Calibra* di Command WorkStation.

Formato file di importazione ASCII semplice (Simple ASCII Import File Format - SAIFF)

Questo formato descrive i dati di misurazione effettuati con un densitometro **Status T** per importarli in Command WorkStation. Vi sono tre possibili formati file:

- Densità 1D Status T per la pagina dei 21 campioni EFI
- Densità 1D Status T per la pagina dei 34 campioni EFI
- Densità 1D Status T per altre pagine (massimo 256 campioni per inchiostro a secco)

Il formato file è ASCII e non presenta tabulazioni. Come delimitatori vengono usati uno o più spazi. Non sono consentite righe vuote. Ciascuna riga del file rappresenta quattro campioni (C, M, Y, K) di un valore di inchiostro a secco specifico. I commenti potrebbero trovarsi in qualsiasi riga del file e sono preceduti da un cancelletto (#) seguito da uno spazio. Le righe con un cancelletto seguito da un qualsiasi carattere che non sia uno spazio sono riservate. I commenti devono occupare una riga.

Ciascuna riga di dati contiene cinque valori. Il primo numero è il numero sequenziale del campione (per le pagine dei 21 campioni EFI e dei 34 campioni EFI) o la percentuale di inchiostro a secco (per le altre pagine). Gli altri quattro valori sono i valori di densità per gli inchiostri C, M, Y e K del campione corrispondente. Le righe sono disposte in ordine crescente in base ai numeri sequenziali dei campioni o alla percentuale di inchiostro a secco.

Per computer Windows, l'estensione del file deve essere .cm0 o .cm1. Per computer Mac OS, il tipo di file deve essere 'TEXT'.

I dati di misurazione nelle pagine dei 21 campioni e dei 34 campioni EFI sono relativi al tipo di carta utilizzato. Per le altre pagine, se la prima riga corrisponde al valore di inchiostro a secco zero, Command WorkStation presuppone che i dati di misurazione siano assoluti e li adatta al tipo di carta utilizzato sottraendo i valori di densità della prima riga dai campioni rimanenti.

Esempio di densità 1D Status T per la pagina dei 21 campioni EFI

Questo formato file viene utilizzato per specificare le misurazioni della densità Status T della pagina dei 21 campioni EFI. Il valore nella prima colonna rappresenta il numero del campione. Il primo campione deve essere il numero 1 e l'ultimo deve essere il numero 21.

```
#!EFI 3
# Dati EFI ColorWise 2.0
tipo: 1DST21
# Cyan   Magenta Giallo Nero
1 0.0300 0.0400 0.0200 0.0400
2 0.0600 0.0700 0.0800 0.0700
3 0.1000 0.1000 0.1000 0.1000
(...altri dati...)
20 1.6700 1.3400 0.8900 1.6700
21 1.7200 1.4300 0.9300 1.7500
```

Esempio di densità 1D Status T per la pagina dei 34 campioni EFI

Questo formato file viene utilizzato per specificare le misurazioni della densità Status T della pagina dei 34 campioni EFI. Il valore nella prima colonna rappresenta il numero del campione. Il primo campione deve essere il numero 1 e l'ultimo deve essere il numero 34.

```
#!EFI 3
# Dati EFI ColorWise 2.0
tipo: 1DST34
# Cyan   Magenta Giallo Nero
1 0.0300 0.0400 0.0200 0.0400
2 0.0600 0.0700 0.0800 0.0700
3 0.1000 0.1000 0.1000 0.1000
(...altri dati...)
33 1.6700 1.3400 0.8900 1.6700
34 1.7200 1.4300 0.9300 1.7500
```

Esempio di densità 1D Status T per una pagina definita dall'utente

Questo formato file viene utilizzato per specificare le misurazioni della densità Status T di una pagina campione definita dall'utente. Il valore nella prima colonna rappresenta la percentuale di inchiostro a secco del campione. La prima percentuale deve essere 0 e l'ultima deve essere 100. Le percentuali devono essere comprese tra questi due valori.

```
#!EFI 3
# Dati EFI ColorWise 2.0
tipo: 1DST
# percnt Cyan Magenta Giallo Nero
0.0000 0.0300 0.0400 0.0200 0.0400
0.3922 0.0600 0.0700 0.0800 0.0700
1.1765 0.1000 0.1000 0.1000 0.1000
(...altri dati...)
98.0000 1.6700 1.3400 0.8900 1.6700
100.0000 1.7200 1.4300 0.9300 1.7500
```

INDICE ANALITICO

A

- Adobe RGB, impostazione dell'opzione
 - Origine RGB o Device Link 24
- Apple Standard, impostazione dell'opzione
 - Origine RGB o Device Link 24

C

- Calibration Files, cartella 43
- calibrazione
 - Vedere anche* ColorCal, misurazioni
 - controllo dello stato 58
 - curve 56
 - file delle misurazioni, creazione 56
 - frequenza 57
 - importazione delle misurazioni
 - di densità 62
 - informazioni generali 55
 - misurazioni 55
 - pagina delle misurazioni 56
 - profilo 55, 56
 - uso dello spettrofotometro inline (ILS) 50
- calibrazione, profilo 56
- campioni dei colori
 - file PostScript 43
 - misurazione 56
 - nella pagina di test 57
- Cartella Halftone Calibration Files 44
- Cartella Mac Color Files 43
- Cartella Other Applications 45
- Cartella Photoshop 44
- CMYK Color Reference.ps 43
- CMYK/Scala di grigi Metodo
 - di elaborazione, opzione 17
- CMYK/Scala di grigi Origine o
 - Device Link, opzione 18
- Color Bars, cartella 43
- Colori sostitutivi e Postflight 61
- Colorimetrico assoluto, stile di rendering 23
- Colorimetrico relativo, stile di rendering 23
- ColorWise non attivo 19
- ColorWise, impostazione delle opzioni 27
- Combina separazioni, opzione 19

Command WorkStation

- Calibra, funzione 50
- Spot-On, funzione 60
- composita, stampa 16, 19
- Contrasto, stile di rendering ICC 23
- Corrispondenza tinte piatte, opzione 25
- creazione dei profili 46
- Custom21.ps 43
- Custom34.ps 43

D

- densità 56, 57
- Densitometro DTP32 o DTP32 Series II
 - terminologia 49
- driver di stampa
 - Mac OS 33
 - Windows 30

E

- eciRGB, impostazione dell'opzione Origine RGB
 - o Device Link 24
- EFIRGB, Origine RGB o Device Link,
 - opzione 24

F

- Fiery RGB, impostazione dell'opzione Origine
 - RGB o Device Link 24
- FieryColorBar.eps 43
- file dei colori 43
- file di riferimento per i colori 43
- Fotografico, stile di rendering 23

G

- Grafica, stile di rendering ICC 23
- Grigio (RGB) e Grigio (CMYK), opzioni 21

I

- ICC, profili
 - descrizione 9
 - installazione 38
 - stili di rendering 23
- Immagine, stile di rendering ICC 23
- Intento di output PDF/X, opzione 22

M

Mac OS, opzioni per la gestione del colore 33
 misurazioni di densità, importazione 62

N

numero illimitato di separazioni 19

O

opzioni di stampa
 Mac OS 33
 Windows 30
 Origine RGB o Device Link, opzione 24

P

pagina dei campioni 56
 pagina delle misurazioni 56
 pagina di configurazione 58
 Pagina di test 58
 pagine di riferimento per i colori 57
 PANTONE Book.ps 43
 PANTONE, riferimento per i colori patinati 26
 password per la calibrazione 49
 PDF/X 22
 Percettivo, stile di rendering ICC 23
 personalizzate, simulazioni 18
 PostScript, argomenti relativi al
 colore 14, 17, 24
 PowerPoint, file di riferimento per i colori
 RGB 43
 PPD 30, 33
 Presentazione, stile di rendering 23
 Primari puri, impostazione dell'opzione CMYK/
 Scala di grigi Metodo di elaborazione 17
 profili
 descrizione 9
 gestione 46
 installazione 38
 personalizzata 46
 stili di rendering 23
 profili colore *Vedere* ICC, profili
 profili di destinazione 56
 profili personalizzati, creazione 46
 profilo di destinazione
 personalizzata 52, 54
 set di calibrazione 52
 Spot-On 59
 profilo di destinazione personalizzato 46, 52, 54
 Profilo di destinazione, opzione 21

R

RGB page 01 43
 RGB page 02 43
 RGB, immagini
 conversione PostScript e non PostScript 24
 definizione dei profili origine 24
 RGB/Lab Tipo di rendering, opzione 23
 Rilevamento nero, opzione 13

S

SAIFF, formato 62
 Saturazione, stile di rendering ICC 23
 Separa RGB/Lab in origine CMYK, opzione 25
 separazioni
 spazio colore di destinazione 25
 stampa 16, 19
 separazioni, numero illimitato 19
 set di calibrazione 52
 carta consigliata 53
 impostazioni di stampa 53
 personalizzata 52, 54
 set di calibrazione personalizzato 52, 54
 simulazioni personalizzate 18
 sistema per la gestione del colore (CMS) 9
 sistema per la gestione del colore ColorWise
 funzioni principali 9
 schema del flusso di lavoro 12
 supporto profilo ICC 9
 Sostituzione colori, opzione 26
 Sovrastampa composita, opzione 20
 Sovrastampa nero, opzione 14
 spazio colore 12
 spettrofotometro DTP41
 terminologia 49
 spettrofotometro ES-1000, terminologia 49
 spettrofotometro inline (ILS) 46, 50
 Spot Color Dictionaries 59
 Spot-On 59
 colori con nome 60
 colori sostitutivi 59
 Corrispondenza tinte piatte 60
 valori RGB o CMYK 59
 sRGB, Origine RGB o Device Link, opzione 24
 Standard21.ps 43
 Standard34.ps 43
 Status T 62
 stili di rendering 13, 27
 SWOP 18

T

- tabelle dei colori 57
- terminologia 7
- Testo e grafica in nero, opzione 15
- tinte piatte, equivalenti CMYK 25, 59
- Totale (GCR destinaz.), impostazione dell'opzione CMYK/Scala di grigi Metodo di elaborazione 17
- Totale (GCR origine), impostazione dell'opzione CMYK/Scala di grigi Metodo di elaborazione 17
- Trapping automatico, opzione 13
- trasferimento, funzioni 56

U

- Ugra/Fogra Media Wedge 43
- Usa profilo incorporato se presente, opzione 27

W

- Windows Color Files, cartella 43
- Windows, opzioni di stampa 30
- Word, file di riferimento per i colori RGB 43